UnipolSai Assicurazioni

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 31 marzo 2014

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale in Bologna - Via Stalingrado, 45 – Capitale sociale Euro 1.977.533.765,65 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna n. 00818570012 – R.E.A. n. 511469
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. n. 966 del 29 aprile 1923, convertito nella Legge n. 473 del 17 aprile 1925. Società Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00006 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2014

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 15 maggio 2014

INDICE

Cariche sociali e direttive 4

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Area di consolidamento al 31 marzo 2014 6

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Rilevazione della *business combination* e riesposizione dei dati dell'esercizio precedente 12

Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione 20

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 22

Indicatori alternativi di *performance* 24

Informazioni sulla gestione 25

Aspetti salienti dell'attività 31

Settore Assicurativo 33

Settore Immobiliare 41

Settore Altre attività 42

Gestione patrimoniale e finanziaria 45

Patrimonio netto 49

Riserve tecniche e passività finanziarie 50

Attività e passività in dismissione 52

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 55

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria 60

Conto economico e Conto economico complessivo 62

Sintesi del conto economico gestionale per settori 64

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 65

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Fabio Cerchiai (*)	
Vice Presidente	Pierluigi Stefanini (*)	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri (*)	
Consiglieri	Francesco Berardini	Maria Rosaria Maugeri
	Milva Carletti	Maria Lillà Montagnani
	Paolo Cattabiani	Maria Antonietta Pasquariello
	Lorenzo Cottignoli	Nicla Picchi (*)
	Ernesto Dalle Rive	Barbara Tadolini
	Ethel Frasinetti	Francesco Vella (*)
	Vanes Galanti	Mario Zucchelli
	Giorgio Ghiglieno	
	Massimo Masotti	
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	

(*) Componenti il Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale	
Presidente	Giuseppe Angiolini
Sindaci Effettivi	Sergio Lamonica
	Giorgio Loli
Sindaci Supplenti	Maria Luisa Mosconi
	Giovanni Rizzardi
	Domenico Livio Trombone

Revisori contabili indipendenti	PricewaterhouseCoopersSpA

Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio Categoria “A”	Dario Trevisan
Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio Categoria “B”	Giuseppe Dolcetti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina

Resoconto intermedio di gestione

Grafico Area di Consolidamento al 31/3/2014

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)

UnipolSai ASSICURAZIONI

SETTORE IMMOBILIARE

- 100% Immobiliare Milano
  - Sintesi Seconda - 100%
- 100% Athens RE Fund Fondo Speculativo
- 100% Campo Carlo Magno
- 95,01% Tikal RE Fund
- 100% Immobiliare Lombarda
- 100% Nuove Iniziative Toscane
  - Consorzio Castello - 99,57%
- 100% Meridiano Aurora
- 100% SIM Etoile
- 100% Stimma
- 100% Villa Ragionieri
- 100% International Strategy
- 100% Immobiliare Fondiaria-SAI
  - Bramante - 100%
  - Cascine Trenno - 100%
  - Immobiliare Litorella - 100%
  - IN.V.ED. - 100%
  - Insediamenti Avanzati nel Territorio - 100%
  - Marina di Loano - 100%
  - Meridiano Bellarmino - 100%
  - Meridiano Bruzzano - 100%
  - Meridiano Secondo - 100%
  - Mizar - 100%
  - Progetto Bicocca La Piazza in liq. - 74%
  - R.EDIL.MO. - 100%
  - S.E.I.S. - 51,67%
  - Trenno Ovest - 100%

- 100% Unifimm
- 100% Punta di ferro
- 100% Midi
  - Covent Garden BO - 100%
  - Comsider - 100%

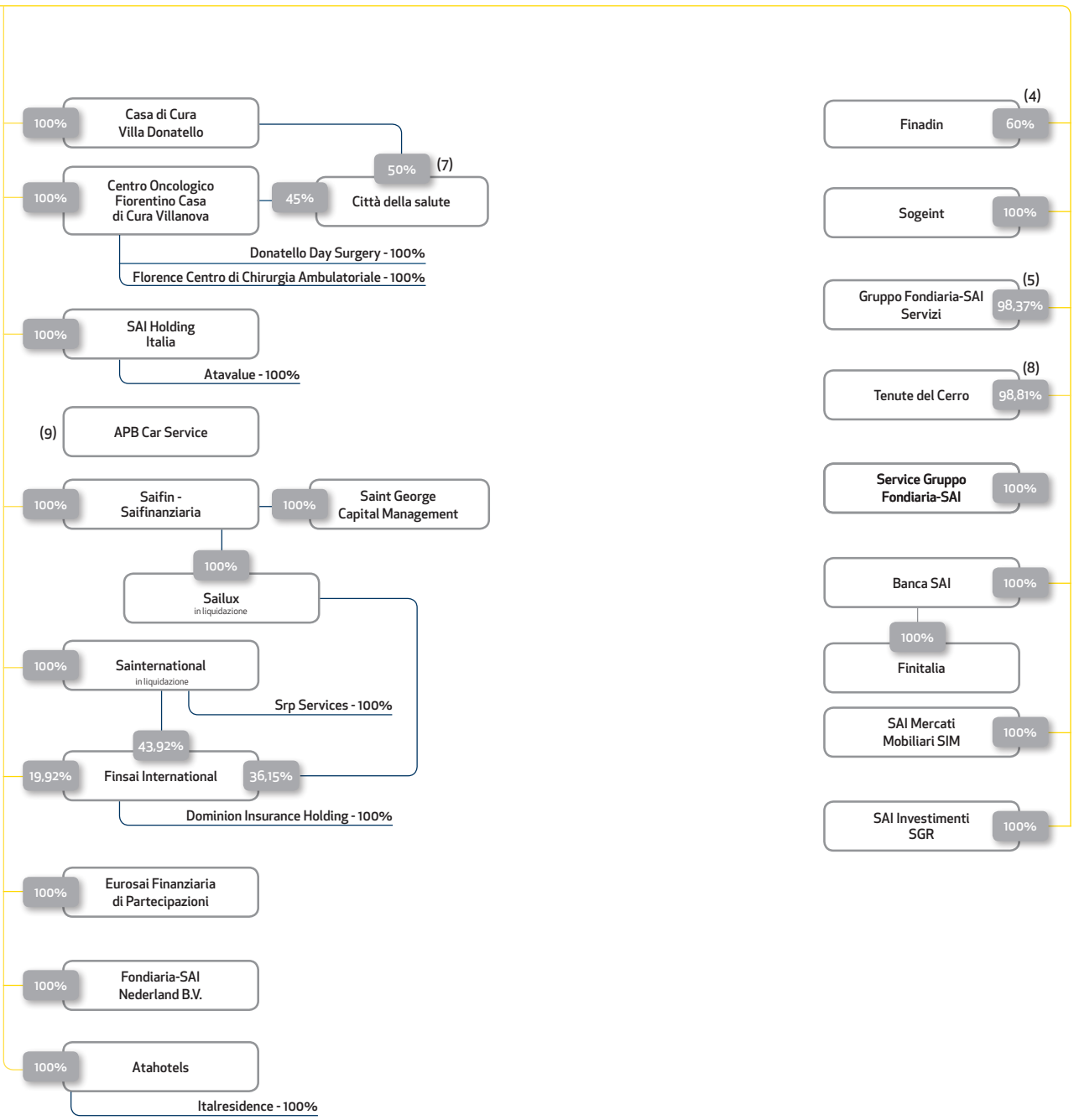
SETTORE ASSICURATIVO

- 100% Systema
- 99,85% Dialogo Assicurazioni
- 99,97% Liguria
  - 100% Liguria Vita
- (6) 65,40% Pronto Assistance Servizi
- 100% Pronto Assistance
- 100% Europa Tutela Giudiziaria
- 51% Incontra Assicurazioni
- 50% BIM Vita
- (1) SIAT
- (2) 24,39% Popolare Vita
  - 100% The Lawrence Life Assurance
- (3) The Lawrence RE
  - 99,998% DDOR RE
  - 0,002% DDOR
- 99,99% DDOR
- 100% Smallpart
- 100% Auto Presto & Bene

Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

(1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da UnipolSai
(2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da UnipolSai
(3) quota indiretta del 100% tramite Fondiaria-Sai Nederland controllata al 100% da UnipolSai
(4) quota del 40% detenuta da Saifin-Saifinanziaria
(5) quota dell'1,63% detenuta da altre società controllate
(6) quota del 34,6% detenuta da altre società controllate
(7) quota del 5% detenuta da altre società controllate
(8) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
(9) quota del 70% detenuta da Auto Presto & Bene

SETTORE
ALTRE ATTIVITÀ



Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

All'inizio del primo trimestre dell'anno, le avverse condizioni meteorologiche negli Stati Uniti e il rallentamento della crescita in diversi Paesi emergenti avevano messo in discussione le attese di una apprezzabile ripresa globale. In seguito, il quadro si è fatto meno fosco grazie all'uscita dalla fase recessiva dell'Europa e ai più recenti dati economici provenienti dagli Stati Uniti che segnalano un'accelerazione del prodotto interno lordo. Non mancano, tuttavia, fattori di tensione come la crisi ucraina e le inquietudini circa la stabilità finanziaria in Cina, legate all'eccessivo debito del settore privato.

Negli Stati Uniti il tasso di disoccupazione si è attestato, a marzo, al 6,7%. In ogni caso, il nuovo presidente della Federal Reserve, Janet Yellen, ritiene non ancora ottimale la condizione del mercato del lavoro e non mostra alcuna preoccupazione per la dinamica dell'inflazione. Pertanto, pur procedendo con il *tapering* (progressivo rientro dalla creazione di nuova base monetaria), la banca centrale americana continua a mantenere i tassi di politica monetaria prossimi allo zero.
Dall'altra parte dell'Atlantico, la modesta accelerazione congiunturale non appare omogeneamente distribuita tra i vari Paesi europei. Da più parti si sollecita una politica fiscale meno restrittiva, in grado di consentire alla domanda interna di affiancarsi al commercio estero nel sostenere l'attività produttiva.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha recentemente ribadito la volontà di mantenere la politica monetaria accomodante: i tassi ufficiali potrebbero pertanto rimanere invariati allo 0,25% (o scendere ad un valore addirittura inferiore) fino al 2016 a causa del persistente eccesso di capacità produttiva presente nel continente, di un alto tasso di disoccupazione (11,8% il dato di marzo) e di una dinamica dei prezzi al consumo eccessivamente debole (+0,5% a marzo). La BCE, sulla base di un accordo unanime al suo interno, ha affermato che, se percepisse il concreto pericolo di una degenerazione verso uno scenario deflattivo, sarebbe pronta ad intervenire, anche con un *Quantitative Easing*.

In questi primi mesi del 2014, il flusso di capitali internazionali verso i Paesi periferici dell'Area Euro ha condotto ad un ulteriore ridimensionamento del differenziale di rendimento tra titoli pubblici italiani e titoli tedeschi. Tuttavia, il quadro economico nazionale evidenzia poche note positive. Tra queste, l'aumento del clima di fiducia tra i consumatori (101,7 a marzo da 96,5 a dicembre) e tra le imprese (89,5 in marzo contro 83,9 di dicembre). Tali indicazioni non si sono ancora tradotte in risultati tangibili: il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 13% (42,3% quello giovanile), l'inflazione è scesa ad un livello pericolosamente basso (+0,4% il tendenziale di marzo) e i consumi sembrano ancora in contrazione (le vendite al dettaglio nei primi due mesi del 2014 sono scese dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2013).

Mercati finanziari

Rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2013, la curva dei tassi del mercato monetario ha manifestato un movimento verso il basso nella parte a medio e lungo termine: il tasso a 30 anni è passato dal 2,73% di fine dicembre al 2,45% del 31 marzo, sulla scadenza decennale la riduzione è stata di 38 punti base (dal 2,16% all'1,78%). Hanno concorso a tali riduzioni le aspettative di una bassa inflazione diffusa a tutta l'Unione Monetaria.

Le *performance* nel primo trimestre del 2014 dei mercati azionari europei hanno confermato il significativo recupero dell'area "periferica" rispetto a quella "*core*". L'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato, nel primo quarto dell'anno, un apprezzamento dell'1,7%. Invariato, nella sostanza, l'andamento del Dax tedesco con un +0,04%, mentre la Borsa italiana, tra le migliori d'Europa, ha segnato un +14,4%. Infine, l'Ibex di Madrid ha guadagnato nel medesimo periodo il 4,3%.

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice Standard &Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel primo trimestre del 2014 una crescita dell'1,3%, mentre in Giappone l'indice Nikkei, dopo il buon andamento del 2013, ha perso il 9%.
Infine, per quanto riguarda le Borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha fatto segnare, nel corso del primo trimestre dell'anno, un arretramento dello 0,9%.

L'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello "*spread*" medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è salito di 6,6 punti base, passando da 86,8 a 93,4 alla fine del trimestre. In particolare, tale parametro ha risentito negativamente delle tensioni emerse in alcuni mercati emergenti, successivamente rientrate nel corso del periodo oggetto di osservazione.

Settore assicurativo

I dati relativi alla chiusura 2013 del mercato assicurativo italiano evidenziano un quadro contraddistinto da un forte dualismo: il comparto Danni ha subito, nel suo complesso, una flessione della raccolta del 4,6%, mentre nel ramo Vita si è registrato un rilevante incremento (+22,1%) del giro d'affari.

Più in dettaglio, il volume dell'attività dei rami Auto sta scontando una fase economica difficile. Nel ramo R.C. Auto, si registra una flessione del parco dei veicoli assicurati. Tale fenomeno è certamente correlato con la caduta delle immatricolazioni (-2,7% il dato di marzo relativo alle autovetture, secondo le rilevazioni Aci), legata alla prudenza con cui le famiglie gestiscono gli acquisti di beni durevoli. Tuttavia, non va sottovalutato l'effetto della diffusione dell'evasione dell'obbligo assicurativo che, secondo alcune stime, riguarderebbe circa il 7% dei veicoli circolanti. Continua il *trend* di riduzione della frequenza sinistri, frutto del calo delle percorrenze medie. Il ritrovato equilibrio tecnico del ramo si è tradotto in un'accentuazione del tasso di concorrenza, fattore che ha portato ad una sensibile riduzione del premio medio che si riflette, a sua volta, sulla raccolta premi aggregata.

Ancora in forte flessione il ramo Corpo Veicoli Terrestri, penalizzato dal cattivo andamento del mercato *automotive* connesso alla caduta del reddito disponibile delle famiglie, fattore che spinge queste ultime a cercare tutte le opportunità in grado di permettere una riduzione delle spese.

In contrazione anche gli altri rami Danni Non Auto, la cui attività è diminuita dell'1,2% nel 2013. L'esaurirsi della fase recessiva dell'economia italiana dovrebbe portare, già dal primo trimestre del 2014, una boccata di ossigeno a questo comparto, nel quale sempre maggiore rilevanza è assunta dalle operazioni *cross border*.

Di tutt'altro segno la dinamica che ha caratterizzato l'attività nel comparto Vita, con il dato del 2013 che rivela un'importante accelerazione nella sottoscrizione di queste polizze. Le informazioni disponibili sui primi due mesi del 2014 segnalano ancora una vigorosa espansione degli affari del ramo: la nuova produzione di polizze individuali segna un incremento del 48,9%, rispetto allo stesso periodo del 2013. Il basso livello dei tassi di interesse rappresenta un sicuro incentivo per i risparmiatori ad acquistare prodotti Vita, così come la fine dell'urgenza di accrescere la raccolta diretta ha portato le banche ad estendere la proposta commerciale di polizze presso la loro clientela. Vi è poi da tenere in considerazione come anche il comparto delle polizze Vita

abbia tratto vantaggio dall'aumento della propensione al risparmio delle famiglie che, pur in un contesto ancora difficile, mirano a ricostituire la ricchezza finanziaria erosa in questi anni di crisi.

Meno dinamico si mostra l'andamento della raccolta dei fondi pensione, penalizzati, in particolare quelli negoziali, dall'insoddisfacente dinamica occupazionale. Va segnalato come il previsto innalzamento del prelievo fiscale sulle rendite finanziarie (dal 20% al 26% a partire dal 1° luglio di quest'anno) dovrebbe rendere ulteriormente appetibile la sottoscrizione dei prodotti di risparmio previdenziale, i cui rendimenti sono soggetti ad una tassazione agevolata dell'11% (entro il limite di euro 5.164 all'anno).

Settore bancario

Resta ancora problematica l'erogazione di credito bancario al sistema economico italiano. Nonostante sembri essersi arrestata la contrazione del prodotto interno lordo, le condizioni di offerta creditizia sono ancora impostate a criteri restrittivi. A tale condizione non favorevole si aggiunge la persistente debolezza degli investimenti legata alla flessione della domanda interna. Anche dal lato delle famiglie la dinamica dei prestiti risente della scarsità di domanda. Ciò è particolarmente vero con riferimento alla componente del credito al consumo, mentre i mutui sembrano essere entrati in una fase di assestamento, in parallelo con qualche debole e contraddittorio spunto positivo registrato dal mercato immobiliare.

A contenere l'offerta di credito contribuiranno alcuni fattori normativi, dall'*Asset Quality Review*, agli *stress test*, fino al previsto aumento della tassazione delle rendite finanziarie (laddove quest'ultima si riflettesse in una penalizzazione della raccolta bancaria).
L'incidenza delle sofferenze sui crediti risulta, secondo le informazioni di Banca d'Italia a febbraio, ancora in incremento. La condizione peggiore si rileva nel comparto delle società non finanziarie, in particolare nel settore delle costruzioni.

Si ridimensiona, nel primo bimestre del 2014, la consistenza dei depositi con durata prestabilita. Tale fenomeno è la risultante di scelte dell'offerta che, a causa di una minore necessità di *funding*, tende a privilegiare la redditività legata alle commissioni derivanti dal collocamento di prodotti del risparmio gestito. Anche l'ammontare delle obbligazioni bancarie in essere registra una contrazione, connessa tanto con la minore necessità di fondi, quanto con il maggior onere di tale tipo di raccolta. Prosegue la riduzione della provvista dall'estero, anche se il dato di febbraio risulta accentuato da una discontinuità statistica.

Nei primi due mesi dell'anno lo *stock* di titoli in portafoglio segna una flessione pari a circa euro 42 miliardi.
I tassi di interesse sulle erogazioni alle famiglie mostrano un incremento nel primo bimestre dell'anno. Per quanto riguarda le società non finanziarie, si evidenzia una dicotomia tra le condizioni accordate alle Pmi e quelle riconosciute alle imprese di dimensione maggiore. Queste ultime godono di un trattamento più favorevole da parte delle banche. In generale, permane una situazione in cui l'accesso al credito per le imprese italiane risulta più costoso rispetto ai loro concorrenti europei.

Nei primi mesi del 2014 sono stati annunciati aumenti di capitale, da parte di diversi gruppi bancari, per oltre euro otto miliardi. Si tratta del frutto dei continui richiami da parte delle autorità di vigilanza affinché gli istituti di credito procedano speditamente sulla strada di un adeguato rafforzamento patrimoniale. Un peso non indifferente è giocato anche dal mercato, che esercita pressioni affinché gli istituti di credito raggiungano livelli di capitalizzazione superiori ai minimi regolamentari.

Mercato immobiliare

Nel 2013, per il sesto anno consecutivo, gli investimenti in costruzioni hanno registrato una rilevante flessione (-6,7% rispetto al 2012). Nei confronti del 2007 si rileva un calo complessivo del 28,6%. Tali numeri ben rappresentano l'andamento del mercato immobiliare italiano.
Analizzando i dati disponibili sulle compravendite, forniti dall'Agenzia delle Entrate, emerge un quarto trimestre 2013 ancora in sofferenza: -7,7% le vendite residenziali e -10,1% quelle non residenziali (variazioni espresse in termini tendenziali).

Tra i motivi che hanno portato al calo delle compravendite vi è la minore propensione delle banche a concedere mutui: gli acquisti sostenuti da credito bancario hanno rappresentato circa il 45% delle operazioni nel quarto trimestre del 2013, erano oltre quota 60% tre anni prima.
Anche le quotazioni, seppur in modo meno intenso rispetto agli anni precedenti, hanno registrato ulteriori contrazioni: Nomisma ha calcolato che, nel secondo semestre del 2013, i prezzi a metro quadro hanno accusato una riduzione tendenziale intorno al 2%, generalizzata ad abitazioni, uffici e negozi.

L'indagine trimestrale di Banca d'Italia ("Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia"), condotta su un campione di agenti immobiliari a proposito dello stato del mercato abitativo, segnala, anche per il primo trimestre del 2014, il prevalere di aspettative negative sulla dinamica dei prezzi: il 64,6% degli operatori intervistati ha dichiarato di aspettarsi ulteriori riduzioni delle quotazioni, contro un 34,6% che propende per una stabilizzazione del mercato. Dalla stessa rilevazione si viene a sapere che i tempi medi di attesa per la vendita di un immobile sono prossimi ai nove mesi e che lo sconto medio richiesto si attesta ormai al 16% del prezzo iniziale.

Rilevazione della *business combination* e riesposizione dei dati dell'esercizio precedente

In data 6 gennaio 2014, con effetti contabili e fiscali antergati al 1° gennaio 2014, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin in Fondiaria-SAI, che ha contestualmente assunto la denominazione di UnipolSai Assicurazioni SpA ("UnipolSai") (la "Fusione").

La Fusione si qualifica, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune ("*business combination under common control*"), in quanto tutte le società partecipanti ad essa erano già in precedenza controllate da Unipol Gruppo Finanziario (di seguito anche "Unipol" o " UGF").

La *business combination under common control* è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un'informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel c.d. quadro sistematico.

UnipolSai, di concerto con il Gruppo Unipol, tenendo in considerazione quanto in precedenza esposto, ha ritenuto che il trattamento contabile da seguire, per rappresentare adeguatamente le finalità dell'operazione di aggregazione aziendale, debba basarsi sulle seguenti principali assunzioni:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell'acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non ha altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l'immagine trasmessa al mercato.

Il Gruppo Unipol ha ritenuto quindi di dover confermare, anche con riferimento all'ex Gruppo Premafin, la scelta di una gestione unitaria e complessiva, che trova adeguata espressione, peraltro, nelle valutazioni, stime e politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

UnipolSai, di concerto con il Gruppo Unipol, reputa quindi che la suddetta gestione unitaria e complessiva possa essere adeguatamente rappresentata nel bilancio consolidato di UnipolSai esclusivamente rilevando i valori delle attività e delle passività acquisite sulla base dei valori risultanti dal bilancio consolidato del comune Gruppo di appartenenza.

La predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è stata quindi effettuata in continuità di valori con il bilancio consolidato di UGF, confermando gli effetti del processo di allocazione contabile già effettuata all'atto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte di UGF (nel seguito "*Purchase Price Allocation*" o "PPA"). Tali effetti, come consentito dall'IFRS 3, sono stati misurati al termine del periodo di valutazione ("*measurement period")* pari ad un anno dalla data di acquisizione e riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013.

Ciò ha comportato una discontinuità di valori rispetto al bilancio consolidato di UnipolSai al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2014 e riferito al perimetro del Gruppo ante Fusione. I valori dell'esercizio 2013, riportati nel presente Resoconto come dati comparativi dell'esercizio

precedente, sono stati conseguentemente riesposti in coerenza con i criteri di contabilizzazione adottati per la *business combination*.

Riesposizione dati dell'esercizio precedente

Di seguito si forniscono i prospetti di raccordo tra i valori del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 di UnipolSai (Gruppo Fondiaria-SAI a perimetro ante Fusione) originariamente approvato e reso noto al pubblico e i valori del medesimo Gruppo riesposti come in precedenza illustrato.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	31/12/2013 originariamente approvato	Rettifiche per adeguamento a valori UGF	31/12/2013 riesposto
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.009	-485	524
1.1	Avviamento	970	-970	0
1.2	Altre attività immateriali	40	484	524
2	ATTIVITÀ MATERIALI	385	138	522
2.1	Immobili	319	138	457
2.2	Altre attività materiali	66	0	66
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	742	0	742
4	INVESTIMENTI	33.817	487	34.304
4.1	Investimenti immobiliari	2.065	520	2.584
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	159	0	159
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	627	-1	626
4.4	Finanziamenti e crediti	2.855	-108	2.747
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.570	87	22.656
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.540	-10	5.531
5	CREDITI DIVERSI	1.901	0	1.901
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.082	0	1.082
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	98	0	98
5.3	Altri crediti	721	0	721
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.424	420	1.843
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vend	204	-65	139
6.2	Costi di acquisizione differiti	63	0	63
6.3	Attività fiscali differite	695	494	1.189
6.4	Attività fiscali correnti	217	0	217
6.5	Altre attività	244	-9	235
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	599	0	599
	TOTALE ATTIVITÀ	39.875	559	40.434

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	31/12/2013 originariamente approvato	Rettifiche per adeguamento a valori UGF	31/12/2013 riesposto
1	PATRIMONIO NETTO	3.226	-160	3.066
1.1	di pertinenza del gruppo	2.510	-185	2.325
1.1.1	Capitale	1.195	0	1.195
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	199	0	199
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	613	-498	116
1.1.5	(Azioni proprie)	-68	68	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-69	73	5
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	285	212	497
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	26	1	26
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	330	-41	288
1.2	di pertinenza di terzi	716	25	741
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	574	-54	521
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	55	68	123
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	87	10	97
2	ACCANTONAMENTI	317	3	320
3	RISERVE TECNICHE	32.783	18	32.800
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.248	-22	2.226
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	554	0	554
4.2	Altre passività finanziarie	1.694	-22	1.672
5	DEBITI	655	0	655
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	95	0	95
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	73	0	73
5.3	Altri debiti	487	0	487
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	646	720	1.366
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	53	22	74
6.2	Passività fiscali differite	133	694	827
6.3	Passività fiscali correnti	68	-1	67
6.4	Altre passività	393	5	398
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.875	559	40.434

CONTO ECONOMICO

	Valori in Milioni di Euro	31/03/2013 originariamente approvato	Rettifiche per adeguamento a valori UGF	31/03/2013 riesposto
1.1	Premi netti	2.675	0	2.675
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*2.764*	*0*	*2.764*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-90*	*0*	*-90*
1.2	Commissioni attive	3	0	3
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	39	-28	11
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	295	30	324
1.5.1	*Interessi attivi*	*217*	*18*	*235*
1.5.2	*Altri proventi*	*27*	*2*	*29*
1.5.3	*Utili realizzati*	*49*	*12*	*60*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*2*	*-2*	*0*
1.6	Altri ricavi	112	-4	107
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.123	-3	3.120
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-2.215	-11	-2.226
2.1.2	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-2.271*	*-11*	*-2.282*
2.1.3	*Quote a carico dei riassicuratori*	*56*	*0*	*56*
2.2	Commissioni passive	-2	0	-2
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-3	0	-3
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-99	50	-49
2.4.1	*Interessi passivi*	*-13*	*-4*	*-17*
2.4.2	*Altri oneri*	*-14*	*0*	*-14*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-11*	*8*	*-3*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-61*	*45*	*-15*
2.5	Spese di gestione	-384	0	-384
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-280*	*0*	*-280*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-4*	*0*	*-4*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-100*	*0*	*-100*
2.6	Altri costi	-226	-21	-247
2	TOTALE COSTI E ONERI	-2.928	18	-2.910
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	195	15	210
3	Imposte	-96	-1	-97
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	99	14	114
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	99	14	114
	di cui di pertinenza del gruppo	*77*	*13*	*91*
	di cui di pertinenza di terzi	*22*	*1*	*23*

I principali effetti sullo Stato Patrimoniale sono di seguito riepilogati:

- eliminazione degli avviamenti relativi al bilancio consolidato Fondiaria-SAI (pari a euro 970 milioni) in quanto, a seguito dell'acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF sulla base della PPA;
- misurazione del *fair value* delle altre attività immateriali legate ai rami Vita e Danni ("VIF" e "VOBA") al netto delle attività immateriali già incluse nel bilancio consolidato Fondiaria-SAI prima dell'acquisizione e al netto degli ammortamenti rilevati fino alla data di riferimento (effetto complessivo pari a euro 484 milioni);
- adeguamento al *fair value* alla data di acquisizione delle attività materiali relative agli immobili ad uso strumentale e degli investimenti immobiliari (complessivamente pari a euro 658 milioni) determinato sulla base delle perizie di esperti indipendenti incaricati, al netto della movimentazione intercorsa (inclusi gli ammortamenti) fino alla data di riferimento;
- adeguamento al *fair value* e riclassifica di una parte delle attività finanziarie con conseguente diminuzione dei finanziamenti e crediti (per euro 108 milioni), incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita (per euro 87 milioni) e diminuzione delle attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (per euro 10 milioni). Tale riclassifica è stata effettuata al fine di allinearsi ai criteri di classificazione adottati dal Gruppo UGF;
- diminuzione (per euro 65 milioni) delle Attività non correnti o di un gruppo in via di dismissione, in conseguenza della diversa composizione e diverso valore di attivi immateriali attribuibili al compendio aziendale oggetto di cessione ad Allianz;
- incremento dei fondi rischi per la rilevazione di passività potenziali relative ad eventi occorsi prima della data di acquisizione di acquisizione da parte di UGF (euro 3 milioni);
- rideterminazione delle riserve tecniche per adeguamento degli effetti dello *shadow accounting* in conseguenza del diverso valore attribuito alle attività finanziarie (per un effetto complessivo pari a euro 18 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei prestiti finanziari subordinati (pari a euro 22 milioni) inclusi tra le altre passività finanziarie e iscritti al costo ammortizzato;
- incremento (per euro 22 milioni) delle Passività non correnti o di un gruppo in via di dismissione, in conseguenza principalmente della fiscalità differita relativa agli attivi immateriali attribuibili al compendio aziendale oggetto di cessione ad Allianz;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

I principali effetti sul Conto Economico sono di seguito riepilogati:

- l'impatto sui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico (-28 milioni di euro) è dovuto all'omogeneizzazione della metodologia di valutazione e di rappresentazione contabile di strumenti derivati;
- l'incremento degli interessi attivi (pari a euro 18 milioni) è relativo alla rideterminazione del costo ammortizzato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, dei finanziamenti e crediti e degli investimenti posseduti sino alla scadenza sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- l'incremento degli utili realizzati (pari ad euro 12 milioni) è relativo alla rideterminazione dell'utile realizzato sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (complessivamente pari a euro +13 milioni) e degli investimenti immobiliari (pari a -1 milione di euro) calcolati in fase di PPA;
- la riduzione degli utili da valutazione (pari a euro 2 milioni) è relativa alla rideterminazione del risultato derivante dalla valutazione al *fair value*, effettuata in fase di PPA, dei finanziamenti e crediti;
- la riduzione degli altri ricavi (pari a euro 4 milioni) è principalmente relativa all'eliminazione di plusvalenze su investimenti già rilevate a patrimonio netto in fase di PPA;
- l'incremento della voce importi pagati e variazioni di riserve tecniche (pari a euro 11 milioni) è dovuta principalmente all'adeguamento dello *shadow accounting* relativo alla rideterminazione degli effetti sul *fair value* delle attività finanziarie;

- l'incremento degli interessi passivi (pari a euro 4 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie subordinate di Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite realizzate (pari a euro 8 milioni) è relativa alla rideterminazione delle perdite realizzate nel periodo sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti calcolati in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite da valutazione (pari a euro 45 milioni) è relativa a minori ammortamenti del periodo su investimenti immobiliari dovuti alla rideterminazione del *fair value* in fase di PPA ed all'omogeneizzazione dei principi contabili (complessivamente pari a euro 6 milioni) e all'eliminazione delle perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per le vendita e finanziamenti e crediti (pari a euro 39 milioni);
- l'incremento degli altri costi (pari a euro 21 milioni) è dovuto principalmente all'imputazione delle quote di ammortamento delle attività immateriali, ovvero il VIF ed il VOBA, misurate in fase di PPA (pari ad euro 40milioni), allo storno delle quote di ammortamento di attività immateriali iscritte in capo alle controllate Liguria Assicurazioni e DDOR (pari euro 2 milioni) e all'eliminazione degli accantonamenti a fondi già inclusi in fase di PPA al 1° luglio 2012 (pari a euro 16 milioni);
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

Rilevazione della *business combination*: informazioni quantitative

Per effetto della Fusione, il Gruppo UnipolSai ha incorporato le attività e passività dell'ex Gruppo Premafin, diverse da quelle già di pertinenza dell'ex Gruppo Fondiaria SAI, e le attività e passività del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Come già illustrato in precedenza, le attività e passività acquisite per incorporazione sono state rilevate, con effetto contabile in data 1 gennaio 2014, ai medesimi valori ad esse attribuiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 della comune controllante UGF.

Nelle tabelle seguenti si rappresentano gli effetti della fusione in relazione ai saldi di apertura del bilancio consolidato UnipolSai alla data del 1° gennaio 2014.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	31/12/2013 riesposto	Effetti della fusione	Bilancio consolidato di apertura post fusione
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	524	372	896
1.1	Avviamento	0	307	307
1.2	Altre attività immateriali	524	65	589
2	ATTIVITÀ MATERIALI	522	357	879
2.1	Immobili	457	324	781
2.2	Altre attività materiali	66	32	98
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	742	268	1.010
4	INVESTIMENTI	34.304	21.951	56.254
4.1	Investimenti immobiliari	2.584	665	3.249
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	159	321	480
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	626	1.488	2.115
4.4	Finanziamenti e crediti	2.747	3.980	6.727
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.656	12.248	34.904
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.531	3.248	8.779
5	CREDITI DIVERSI	1.901	1.196	3.097
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.082	714	1.796
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	98	31	129
5.3	Altri crediti	721	451	1.172
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.843	404	2.247
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vend	139	-16	123
6.2	Costi di acquisizione differiti	63	14	77
6.3	Attività fiscali differite	1.189	285	1.474
6.4	Attività fiscali correnti	217	5	222
6.5	Altre attività	235	115	350
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	599	1.051	1.649
	TOTALE ATTIVITÀ	40.434	25.597	66.031

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	31/12/2013 riesposto	Effetti della fusione	Bilancio consolidato di apertura post fusione
1	PATRIMONIO NETTO	3.066	2.502	5.569
1.1	di pertinenza del gruppo	2.325	2.885	5.210
1.2	di pertinenza di terzi	741	-382	359
2	ACCANTONAMENTI	320	196	516
3	RISERVE TECNICHE	32.800	19.887	52.687
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.226	2.214	4.440
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	554	609	1.163
4.2	Altre passività finanziarie	1.672	1.605	3.277
5	DEBITI	655	377	1.033
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	95	57	151
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	73	10	83
5.3	Altri debiti	487	311	798
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.366	421	1.787
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	74	6	80
6.2	Passività fiscali differite	827	86	913
6.3	Passività fiscali correnti	67	46	113
6.4	Altre passività	398	283	681
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	40.434	25.597	66.031

Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo UnipolSai al 31 marzo 2014, redatto su base consolidata, è conforme alle disposizioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998. L'informativa in esso riportata è stata predisposta con riferimento ai contenuti ed alle finalità previsti dalla suddetta normativa e risulta pertanto limitata rispetto alle previsioni del principio IAS 34 relativo ai Bilanci intermedi.

I principi di consolidamento e i criteri di classificazione e valutazione sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatti salvi gli effetti della rilevazione della *business combination*, illustrati nel capitolo precedente a cui si fa rinvio, oltre a quanto di seguito riportato.
Trattandosi di informativa infrannuale si è fatto maggiore ricorso a stime e ipotesi che possono influenzare l'applicazione dei principi e la determinazione delle grandezze economico-patrimoniali.
Inoltre, considerata la finalità e il contenuto limitato dell'informativa prevista dall'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 per il Resoconto intermedio di gestione trimestrale, non sono state ripetute al 31 marzo 2014 alcune delle verifiche di *impairment* richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si tratta in particolare degli *impairment test* sugli avviamenti e sui titoli classificati tra le Attività disponibili per la vendita. Per questi ultimi, ove ne ricorressero le condizioni, è stata adeguata la perdita di valore imputata a conto economico in relazione alle diminuzioni di *fair value* riscontrate al 31 marzo 2014.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nel presente Resoconto sono calcolati all'unità ed esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Area di consolidamento

Il consolidato UnipolSai al 31 marzo 2014 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di 78 società controllate, dirette e indirette (IAS 27). Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.
Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.
Le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (n. 39 società) sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico.

Rispetto al 31 dicembre 2013, in seguito alla nascita di UnipolSai, entrano a far parte dell'area di consolidamento le società controllate e collegate della ex Unipol Assicurazioni e della ex Premafin.

Esposizione delle variazioni

I valori patrimoniali ed economici alla data del 31 marzo 2014 sono raffrontati con i dati dell'esercizio precedente e rispettivamente:

- con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 del consolidato Fondiaria-SAI riesposti come illustrato in precedenza;

- con i dati economici al 31 marzo 2013 del consolidato Fondiaria-SAI riesposti come illustrato in precedenza.

Le variazioni a perimetro omogeneo sono determinate con riferimento ai valori aggregati del Gruppo UnipolSai a perimetro post fusione. In particolare

- i dati patrimoniali sono confrontati con i valori del Bilancio consolidato di apertura post fusione riportati nel capitolo precedente;
- i dati economici sono confrontati con valori economici alla data del 31 marzo 2013, ricalcolati con riferimento al perimetro del Gruppo UnipolSai post fusione e in coerenza con i criteri di rilevazione della *business combination* in precedenza illustrati.

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Valori in Milioni di Euro

	31/3/2014	31/3/2013 riesposto	31/3/2013 a perimetro omogeneo
Raccolta assicurativa diretta Danni	2.107	1.441	2.265
variazione %	*46,2*		
variazione % a perimetro omogeneo	*-6,9*		
Raccolta assicurativa diretta Vita	1.995	1.188	1.755
variazione %	*68,0*		
variazione % a perimetro omogeneo	*13,7*		
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*14*	*13*	*19*
variazione %	*5,7*		
variazione % a perimetro omogeneo	*-24,5*		
Raccolta assicurativa diretta	4.102	2.629	4.019
variazione %	*56,1*		
variazione % a perimetro omogeneo	*2,1*		
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	159	78	142
variazione %	*103,9*		
variazione % a perimetro omogeneo	*12,1*		
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	67,4%	70,9%	68,6%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	26,7%	22,9%	24,2%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	94,1%	93,8%	92,7%
Proventi netti da strumenti finanziari *(escl. Att. e Pass. designate a FV)*	575	271	412
variazione %	*112,2*		
variazione % a perimetro omogeneo	*39,7*		
Risultato consolidato	186	114	178
variazione %	*63,7*		
variazione % a perimetro omogeneo	*4,5*		
Risultato conto economico complessivo	534	-5	46
variazione %	*n.a.*		
variazione % a perimetro omogeneo	*n.a.*		

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Valori in Milioni di Euro

	31/3/2014	31/12/2013 riesposto	31/12/2013 a perimetro omogeneo
Investimenti e disponibilità	61.423	35.380	58.706
variazione %	*73,6*		
variazione % a perimetro omogeneo	*4,6*		
Riserve tecniche	53.795	32.800	52.687
variazione %	*64,0*		
variazione % a perimetro omogeneo	*2,1*		
Passività finanziarie	4.309	2.226	4.440
variazione %	*93,6*		
variazione % a perimetro omogeneo	*-2,9*		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.858	2.325	5.210
variazione %	*151,9*		
variazione % a perimetro omogeneo	*12,4*		
N° dipendenti	11.233	7.461	11.163

Indicatori alternativi di *performance*

Indicatori alternativi di performance	rami	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2013 a perimetro omogeneo
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	67,4%	70,9%	68,6%
Expense ratio - lavoro diretto	danni	26,7%	22,9%	24,2%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	94,1%	93,8%	92,7%
Loss ratio - netto riass	danni	67,9%	71,6%	68,8%
Expense ratio - netto riass	danni	26,8%	22,8%	24,5%
Combined ratio - netto riass	danni	94,8%	94,4%	93,3%
Indice di conservazione premi	danni	95,1%	93,9%	95,3%
Indice di conservazione premi	vita	99,8%	99,8%	99,7%
Indice di conservazione premi	totale	97,3%	96,6%	97,2%
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	vita	159	78	142
Expense ratio - lavoro diretto	vita	4,4%	4,5%	4,1%
Expense ratio - lavoro diretto e indiretto	vita	4,4%	4,5%	4,1%
Expense ratio - netto riass	vita	4,4%	4,5%	4,1%

Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (*Other Technical Items*) *ratio*: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza. Dal presente esercizio viene incluso nel *Loss ratio* anche l'*OTI ratio* (gli indici dei periodi precedenti sono stati conformemente adeguati).

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE – *AnnualPremium Equivalent*: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del *business* congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'indice di conservazione dei premi è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Informazioni sulla gestione

Nascita di UnipolSai Assicurazioni

In data 31 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin (congiuntamente le "Incorporande") in Fondiaria-SAI (l'"Incorporante") che, per effetto della fusione, ha assunto la denominazione sociale di UnipolSai Assicurazioni SpA o UnipolSai SpA.

La fusione ha acquistato efficacia a far data dal 6 gennaio 2014 (la "Data di Efficacia") a seguito dell'iscrizione del relativo atto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, avvenuto il 2 gennaio 2014. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono invece dal 1° gennaio 2014.

Alla Data di Efficacia tutte le azioni delle Incorporande sono state annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante, che ha proceduto:

- ad assegnare tutte le azioni dell'Incorporante di proprietà delle Incorporande mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse siano risultate mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante come azioni proprie, e
- per la parte eccedente, ad aumentare il proprio capitale sociale per euro 782.960.791,85, mediante emissione di n. 1.330.340.830 nuove azioni ordinarie e di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, da attribuire agli azionisti di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin, nel seguente rapporto di cambio:
  - 0,050 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Premafin;
  - 1,497 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
  - 0,339 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
  - 0,549 azioni di risparmio di categoria B dell'Incorporante per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni.

A decorrere dalla Data di Efficacia sono entrate in vigore le modifiche statutarie connesse alla fusione e il capitale sociale di UnipolSai è ora pari a euro 1.977.533.765,65 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.250.906.752 azioni ordinarie, da n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e da n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.
Le azioni già emesse da Milano Assicurazioni e Premafin sono state revocate dalla quotazione a far data dal 6 gennaio 2014.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria B di nuova emissione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 6 gennaio 2014, al pari delle azioni ordinarie e di risparmio di categoria B dell'Incorporante in circolazione al momento della loro emissione.

Nessun possessore di azioni di risparmio di Milano Assicurazioni ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile.

Il diritto di recesso è, invece, stato legittimamente esercitato dagli azionisti ordinari di Premafin, in relazione a complessive n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin, corrispondenti allo 0,6495% del capitale sociale di Premafin stessa, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a euro 2.441.483,86.
In data 14 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in opzione e prelazione (l'"Offerta in Opzione") agli azionisti di Premafin diversi da quelli recedenti delle n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin in relazione alle

quali è stato legittimamente esercitato il diritto di recesso derivante dalla Fusione, che, in applicazione dei rapporti di cambio, sono divenute n. 698.764 azioni ordinarie UnipolSai (queste ultime, di seguito, le "Azioni oggetto di Recesso").
Ad esito dell'Offerta in Opzione risultano acquistate n. 5.144 Azioni oggetto di Recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 3, del codice civile, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso, e quindi per complessivi euro 17.973,13.
Per le residue n. 693.620 Azioni oggetto di Recesso non acquistate nell'ambito dell'Offerta in Opzione (le "Azioni Invendute"), si è proceduto, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile, all'offerta delle stesse sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.
In data 31 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in borsa ad esito del quale sono rimaste invendute tutte le n. 693.620 azioni ordinarie UnipolSai oggetto dell'offerta medesima.
In data 26 febbraio 2014,ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, codice civile, le Azioni Invendute sono state rimborsate dalla UnipolSai, mediante acquisto di azioni proprie, utilizzando riserve disponibili, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso e quindi per complessivi euro 2.423.508,28.

Emissione di un prestito obbligazionario convertendo da parte di UnipolSai

In data 15 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha, tra l'altro, deliberato di dare esecuzione alla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 25 ottobre 2013, ai sensi degli artt. 2420-*ter* e 2443 del codice civile, per l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo in azioni ordinarie di UnipolSai per un importo di euro 201,8 milioni, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di euro 201,8 milioni, comprensivo del sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (il "Prestito Obbligazionario Convertendo").

L'emissione del prestito Obbligazionario Convertendo era stata prevista sin dall'origine nell'ambito del progetto di Fusione e inserita nell'accordo di ristrutturazione del debito Premafin stipulato con le banche creditrici, subordinatamente all'efficacia della Fusione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:
- approvare il relativo regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo, conferendo mandato all'Amministratore Delegato per definire il testo finale del regolamento con gli elementi, alla data del 15 gennaio 2014, mancanti;
- approvare l'aumento del capitale sociale – a pagamento, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015 – a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per massimi euro 201,8 milioni, comprensivi del sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie di UnipolSai, prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate irrevocabilmente e incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni, con esclusione del diritto di opzione;
- modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto Sociale, al fine di riflettere l'esercizio della predetta delega.

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso il Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni. Il prestito è stato sottoscritto:

(i) per euro 134,3 milioni, dalle banche creditrici che avevano approvato l'accordo di ristrutturazione del debito della ex Premafin, esclusa GE Capital Interbanca SpA, le quali – per effetto della fusione per

incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in UnipolSai – sono divenute creditrici di UnipolSai, e

(ii) per euro 67,5 milioni, dalla capogruppo Unipol.

Le obbligazioni emesse sono al portatore, non frazionabili e liberamente trasferibili nonché immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione e costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e subordinate; maturano un interesse annuo lordo (non capitalizzabile) del 6,971%, calcolato sul valore nominale unitario e pagabile semestralmente in via posticipata, con prima cedola prevista il 31 maggio 2014.
Il rapporto di conversione, pari a n. 36.630,037 azioni ordinarie UnipolSai di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, è dato dal rapporto tra *(a)* il valore nominale unitario delle obbligazioni e *(b)* il prezzo di conversione iniziale (pari ad euro 2,730 per azione). Il numero massimo di azioni che verranno emesse a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo è pertanto pari a n. 73.919.414 azioni.

Le obbligazioni potranno essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni alla data del 31 dicembre 2015 (data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertendo).

Accordo per la cessione ad Allianz di attività assicurative ex Milano Assicurazioni

In data 15 marzo 2014 UnipolSai Assicurazioni e Allianz hanno sottoscritto un accordo avente a oggetto la cessione di un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di euro 1,1 miliardi (dati 2013), n. 729 agenzie e n. 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività.
La cessione degli *asset*, facenti parte della ex Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai), prevede un corrispettivo massimo di euro 440 milioni. La transazione verrà completata dopo l'approvazione delle competenti Autorità di vigilanza e antitrust.

L'accordo raggiunto con Allianz, in linea con le condizioni di mercato, tutela gli stakeholder di UnipolSai e consente al Gruppo Unipol di adempiere alle misure straordinariamente rigorose imposte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in occasione del salvataggio del Gruppo Fondiaria-SAI.

Misure imposte dall'AGCM – riduzione dell'esposizione complessiva verso Mediobanca

Le misure imposte dall'AGCM con il Provvedimento del 19 giugno 2012 prevedono, tra l'altro, che il Gruppo Unipol riduca il proprio debito complessivo verso Mediobanca per un importo pari ad euro 350 milioni.

Al fine di adempiere alla riduzione del debito imposta dall'AGCM, effettuate le opportune valutazioni, sono state concordate con Mediobanca le modalità tecniche operative per addivenire alla risoluzione consensuale di alcuni contratti di finanziamento a suo tempo autonomamente stipulati dalle compagnie partecipanti alla fusione.

Andamento della gestione

L'esercizio 2014 si è avviato con il completamento dell'assetto organizzativo del Gruppo Unipol grazie alla nascita, ai primi di gennaio, di UnipolSai Assicurazioni frutto della fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, holding finanziaria dell'ex Gruppo Fondiaria-Sai, e delle storiche compagnie Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni.

La nuova Compagnia nasce forte della *leadership* in Italia nei rami Danni, grazie ad una rete agenziale al vertice in Italia per diffusione, capillarità e capacità di rispondere concretamente ai bisogni dei propri clienti. UnipolSai opera sul mercato attraverso un assetto divisionale che valorizza i marchi originari delle Compagnie che, per effetto di aggregazioni avvenute via via nel tempo, hanno oggi dato vita ad UnipolSai: Unipol, La Fondiaria, Sai, Milano, Nuova Maa, Sasa e La Previdente. Tale configurazione subirà nel corso dell'esercizio alcuni mutamenti al fine di ottemperare ai vincoli imposti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in sede di acquisizione del Gruppo ex Premafin/Fondiaria-SAI. UnipolSai, infatti, è pronta a cedere al Gruppo Allianz, secondo l'accordo sottoscritto il 15 marzo 2014 soggetto all'approvazione delle competenti Autorità di vigilanza, un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di euro 1,1 miliardi (dati 2013) costituto da 729 agenzie e circa 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività.

L'attività del Gruppo nei primi mesi del 2014 si è concentrata nell'integrazione della Compagnia UnipolSai sotto il profilo organizzativo e nelle attività propedeutiche alla condivisione dei sistemi assuntivi di agenzia tra le varie reti agenziali, passaggio importante al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale. Sono state inoltre avviate le attività di rilascio del nuovo sistema informatico per la gestione dei sinistri ("NSS-ClaimCenter") da applicare progressivamente al portafoglio sinistri ex Unipol Assicurazioni, per poi essere esteso, entro il 2015 al portafoglio sinistri ex Fondiaria-SAI.

Sotto il profilo industriale, l'andamento gestionale del Gruppo UnipolSai nel primo trimestre dell'esercizio 2014 è stato positivo sia in termini economici che patrimoniali, grazie alla conferma di un trend della sinistralità Danni ancora favorevole, alla crescita della raccolta Vita e alla dinamica molto positiva registrata dai mercati finanziari nonostante il protrarsi, nel nostro paese, di un difficile contesto economico e politico.

Nel comparto Danni, la raccolta premi diretta continua a risentire di un contesto di mercato fortemente competitivo, che determina una flessione dei premi medi, in particolare nel ramo R.C. Auto, oltre che del perdurare della crisi economica che si riflette sulle imprese e sulle famiglie. In questo scenario la raccolta Danni consolidata si è attestata ad euro 2.107 milioni (-6,9% sui dati a perimetro omogeneo del primo trimestre 2013).

Nel ramo R.C. Auto le politiche commerciali sono tese alla difesa del portafoglio contratti anche mediante il rafforzamento delle campagne pubblicitarie ed il proseguimento di proposte di vendita, quale il finanziamento mensile della polizza R.C. Auto a tasso zero, che stanno riscontrando un buon apprezzamento da parte dalla clientela. Le dinamiche in atto continuano a determinare una flessione della raccolta premi del ramo che si è attestata ad euro 1.138 milioni in calo del -9,8% sul primo trimestre 2013 a perimetro omogeneo. In flessione anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 178 milioni (-6,8% a perimetro omogeneo) che resta condizionato dall'andamento delle immatricolazioni di nuove autovetture. Il comparto Non Auto registra una maggiore tenuta, rispetto al quadro macroeconomico, in quanto segna premi pari ad euro 792 milioni (-2,6% a perimetro omogeneo).

Sul versante della sinistralità Danni, nel ramo R.C. Auto si mantengono positivi indicatori tecnici grazie ad un ulteriore arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Positivo anche l'andamento della sinistralità dei rami Non Auto anche se, nel confronto con i dati del primo trimestre 2013 a perimetro omogeneo, risulta maggiormente interessata da sinistralità da eventi atmosferici.

In questo contesto il consolidato UnipolSai registra al 31 marzo 2014 un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) del 67,4% contro il 68,6% calcolato a perimetro omogeneo al 31 marzo 2013.

L'expense ratio del lavoro diretto è pari al 26,7%, valore che risente dell'effetto del calo dei premi e degli investimenti nel sistema informatico e nelle campagne di marketing necessari in questa fase di integrazione societaria di UnipolSai, oltre che della maggiore incidenza delle provvigioni legate al miglioramento tecnico in atto ed alle variazioni di mix produttivo. Nel complesso il *combined ratio* (lavoro diretto) consolidato si attesta al 1° trimestre 2014 al 94,1% contro il 92,7% calcolato a perimetro omogeneo al 31 marzo 2013.

Nel comparto Vita la raccolta consolidata ha raggiunto euro 1.995 milioni nel lavoro diretto, +13,7% sul primo trimestre 2013 a perimetro omogeneo. Il significativo aumento dei premi riflette la prosecuzione del trend di favore, riscontrato dai prodotti tradizionali già nel 2013, favorito dal contesto di tassi di interesse di mercato contenuti e ridotta propensione al rischio da parte degli assicurati.
In particolare, il consolidato UnipolSai si è giovato della crescita del canale di bancassicurazione rappresentato dalle Compagnie del Gruppo Popolare Vita che, con euro 1.054 milioni, incrementano del 23,4% la raccolta al primo trimestre 2014. Anche la Compagnia UnipolSai, con premi per euro 900 milioni, ha segnato una crescita (+4,3%), nonostante il non ripetersi di alcuni incassi di contratti di importo rilevante che avevano influenzato positivamente la prima parte del 2013. Bim Vita, nonostante la notevole performance registrata nel 2013, ha registrato un aumento produttivo pari al +4,4% contribuendo con euro 34 milioni di premi raccolti.

A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al primo trimestre 2014, ad euro 159 milioni, di cui euro 102 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 57 milioni alle compagnie di bancassicurazione.
L'expense ratio del lavoro diretto è pari al 4,4% contro il 4,1% calcolato a perimetro omogeneo al 31 marzo 2013.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti finanziari relativi al comparto assicurativo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da una ritrovata fiducia dei mercati verso il nostro paese e di questo si è giovato il portafoglio titoli caratterizzato da una rilevante presenza di titoli governativi italiani. In questo contesto, peraltro rafforzato dalle buone performance dei mercati azionari, gli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo, pur in un'ottica di conservazione della redditività del portafoglio e di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati, hanno ottenuto nel periodo considerato un rendimento significativo pari a circa il 5,6% degli *asset* investiti.

Per quanto riguarda l'area Immobiliare, l'operatività si è incentrata sulla ottimizzazione del patrimonio immobiliare in portafoglio e nella ricerca di occasioni di valorizzazione, anche se tale obiettivo è condizionato dalla presenza di condizioni di mercato che restano influenzate dalla crisi economica e dalla riduzione dell'erogazione del credito.

Il risultato ante imposte al 31 marzo 2014 è negativo per euro 2 milioni (-4 milioni di euro al 31 marzo 2013, -3 milioni di euro a perimetro omogeneo)

I risultati delle società facenti parti degli altri settori in cui opera il Gruppo, in particolare alberghiero e cliniche, evidenziano un ridimensionamento dei risultati negativi prodotti in passato, denotando i progressi registrati dalla nuova gestione ed un sensibile miglioramento dell'operatività. La controllata Banca Sai apporta nel primo trimestre 2014 un risultato economico netto positivo pari ad euro 2,5 milioni.

Il risultato ante imposte al 31/03/2014 è negativo per euro 3 milioni (-10 milioni di euro al 31 marzo 2013, -13 milioni di euro a perimetro omogeneo).

Il risultato consolidato al 31 marzo 2014 raggiunge euro 186 milioni (+4,5% rispetto al dato calcolato a perimetro omogeneo al 31 marzo 2013).

La situazione di solvibilità consolidata al 31 marzo 2014, al netto dei dividendi che verranno distribuiti nell'esercizio dalle varie società del Gruppo, presenta un capitale disponibile pari a circa 1,5 volte il minimo richiesto.

Aspetti salienti dell'attività

Il primo trimestre 2014 si chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 186 milioni** (euro 114 milioni al 31 marzo 2013, euro 178 milioni a perimetro omogeneo).

Il **risultato consolidato ante imposte** ammonta a euro 323 milioni (euro 210 milioni al 31 marzo 2013, euro 312 milioni a perimetro omogeneo), a cui contribuisce il settore Assicurativo per euro 327 milioni (euro 224 milioni al 31 marzo 2013, euro 328 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 263 milioni relativi ai rami Danni (euro 140 milioni al 31 marzo 2013, euro 249 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 64 milioni relativi ai rami Vita (euro 84 milioni al 31 marzo 2013, euro 78 milioni a perimetro omogeneo).
Registrano invece un risultato ante imposte negativo gli altri settori: -3 milioni di euro il settore Altre attività (-10 milioni di euro al 31 marzo 2013, -13 milioni di euro a perimetro omogeneo), -2 milioni di euro il settore Immobiliare (-4 milioni di euro al 31 marzo 2013, -3 milioni di euro a perimetro omogeneo).

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a euro 4.102 milioni (euro 2.629 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 4.019 milioni a perimetro omogeneo, +2,1%). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 2.107 milioni (euro 1.441 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 2.265 milioni a perimetro omogeneo, -6,9%) e quella Vita euro 1.995 milioni (euro 1.188 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 1.755 milioni a perimetro omogeneo, +13,7%), di cui euro 14 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 13 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 19 milioni a perimetro omogeneo);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.162 milioni (euro 2.675 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 4.115 a perimetro omogeneo), di cui euro 2.185 milioni nei rami Danni (euro 1.502 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 2.383 a perimetro omogeneo) ed euro 1.977 milioni nei rami Vita (euro 1.173 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 1.732 a perimetro omogeneo). A perimetro omogeneo la variazione complessiva è pari a +1,1%;
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 3.601 milioni (euro 2.213 milioni al 31 marzo 2013, euro 3.432 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 1.465 milioni nei rami Danni (euro 1.011 milioni al 31 marzo 2013, euro 1.576 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 2.136 milioni nei rami Vita (euro 1.203 milioni al 31 marzo 2013, euro 1.856 milioni a perimetro omogeneo), inclusi euro 148 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 13 milioni al 31 marzo 2013, euro 20 milioni a perimetro omogeneo);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 67,4% (70,9% al 31 marzo 2013, 68,6% a perimetro omogeneo);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 663 milioni (euro 384 milioni al 31 marzo 2013, euro 635 milioni a perimetro omogeneo). Nei rami Danni ammontano a euro 553 milioni (euro 311 milioni al 31 marzo 2013, euro 539 milioni a perimetro omogeneo), nei rami Vita sono pari a euro 95 milioni (euro 55 milioni al 31 marzo 2013, euro 76 milioni a perimetro omogeneo), nel settore Altre attività ammontano a euro 18 milioni (euro 80 milioni al 31 marzo 2013, euro 82 milioni a perimetro omogeneo) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 3 milioni (0 al 31 marzo 2013, euro 1 milione a perimetro omogeneo);
- il *combined ratio* del lavoro diretto nel comparto Danni è del 94,1% (93,8% al 31 marzo 2013, 92,7% a perimetro omogeneo);
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e

passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 575 milioni (euro 271 milioni al 31 marzo 2013, euro 412 milioni a perimetro omogeneo);

- il **risultato lordo** ammonta a euro 323 milioni (euro 210 milioni al 31 marzo 2013, euro 312 milioni a perimetro omogeneo), dopo avere scontato ammortamenti di attività immateriali per euro 35 milioni (euro 44 milioni al 31 marzo 2013 e a perimetro omogeneo);
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 136 milioni (euro 97 milioni al 31 marzo 2013, euro 134 milioni a perimetro omogeneo) comprensivo di euro 21 milioni stanziati a fronte dell'incremento, di cui all'art. 4 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze iscritte sulle quote Banca d'Italia, passata dal 12% al 26%. Il *tax rate* è pari al 42,1% (46,0% al 31 marzo 2013, 43,0% a perimetro omogeneo);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 12 milioni, **il risultato di pertinenza del Gruppo** al 31 marzo 2014 **è positivo per euro 174 milioni** (positivo per euro 91 milioni al 31 marzo 2013 e positivo per euro 172 milioni a perimetro omogeneo);
- il risultato del **conto economico complessivo** è positivo per euro 669 milioni (-5 milioni di euro al 31 marzo 2013, euro 46 milioni a perimetro omogeneo), per effetto della variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 61.423 milioni (euro 35.380 milioni nel 2013, euro 58.706 milioni a perimetro omogeneo), dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 73 milioni;
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 58.104 milioni (euro 35.026 milioni nel 2013, euro 57.127 milioni a perimetro omogeneo), dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le passività in dismissione euro 46 milioni;
- a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 sono stati riclassificati tra le **Attività non correnti o di un gruppo in dismissione** euro 163 milioni, di cui euro 140 milioni relativi alle dismissioni ex Provvedimento ACGM ed euro 21 milioni di immobili, e tra le **Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita** euro 102 milioni, di cui euro 101 milioni relativi alle dismissioni ex Provvedimento dell'AGCM.

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 327 milioni** (euro 224 milioni al 31 marzo 2013, euro 328 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 263 milioni relativi ai rami Danni (euro 140 milioni al 31 marzo 2013, euro 249 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 64 milioni relativi ai rami Vita (euro 84 milioni al 31 marzo 2013, euro 78 milioni a perimetro omogeneo).
La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 marzo 2014 ammonta a euro 4.123 milioni (euro 2.630 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 4.044 milioni a perimetro omogeneo).
La raccolta Vita ammonta a euro 1.996 milioni (euro 1.188 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 1.756 milioni a perimetro omogeneo) e la raccolta Danni ammonta a euro 2.127 milioni (euro 1.442 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 2.288 milioni a perimetro omogeneo).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31 marzo 2014, per euro 14 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp. %*	31/3/2013	*comp. %*	*var.%*	*var.% omogenee*
Premi diretti rami Danni	2.107		1.441		*46,2*	*-6,9*
Premi indiretti rami Danni	20		1		*n.s.*	*-16,0*
Totale premi rami Danni	2.127	*51,6*	1.442	*54,8*	*47,5*	*-7,0*
Premi diretti rami Vita	1.981		1.174		*68,7*	*14,1*
Premi indiretti rami Vita	1		0		*n.s.*	*34,4*
Totale premi rami Vita	1.982	*48,1*	1.175	*44,7*	*68,8*	*14,1*
Totale prodotti di investimento Vita	14	*0,3*	13	*0,5*	*5,7*	*-24,5*
Totale raccolta vita	1.996	*48,4*	1.188	*45,2*	*68,1*	*13,7*
Raccolta complessiva	4.123	*100,0*	2.630	*100,0*	*56,8*	*2,0*

La **raccolta diretta** ammonta a euro 4.102 milioni (euro 2.629 milioni al 31/03/2013, ed euro 4.019 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 2.107 milioni nei rami Danni ed euro 1.995 milioni nei rami Vita.

Raccolta diretta

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp. %*	31/3/2013	*comp. %*	*var.%*	*var.% omogenee*
Raccolta diretta Danni	2.107	*51,4*	1.441	*54,8*	*46,2*	*-6,9*
Raccolta diretta Vita	1.995	*48,6*	1.188	*45,2*	*68,0*	*13,7*
Totale raccolta diretta	4.102	*100,0*	2.629	*100,0*	*56,1*	*2,1*

Sul fronte **sinistri**, con riguardo alla sinistralità Danni di generazione corrente del ramo R.C. Auto, gli indicatori tecnici si sono mantenuti positivi grazie alla conferma di un trend favorevole dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Positivo anche l'andamento della sinistralità dei rami Non Auto anche se, nel confronto con i dati a perimetro omogeneo del primo trimestre 2013, risulta maggiormente interessata da sinistralità derivante da eventi atmosferici.

Il tasso di sinistralità (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 67,4% (68,6% al 31 marzo 2013 a perimetro omogeneo).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C. Auto, registra un decremento del 5,2% a perimetro omogeneo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C. Auto)

	31/3/2014	31/3/2013	var.%	var.% omogenee
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	86.046	56.208	53,1	-1,8
Infortuni (ramo 1)	38.380	19.052	101,4	0,1
Malattia (ramo 2)	105.277	77.321	36,2	-28,5
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	78.404	49.013	60,0	7,3
R.C. Generale (ramo 13)	32.128	20.977	53,2	-5,8
Altri rami elementari	88.058	34.850	152,7	23,3
Totale	428.293	257.421	66,4	-5,2
Totale al netto del ramo Malattia	323.016	180.100	79,4	6,1

Per quanto riguarda il ramo R.C. Auto, dove si applica la convezione CARD[1], nei primi tre mesi del 2014 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono 194.819 in calo del -10,1% (216.823 a marzo 2013 a perimetro omogeneo).

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono 123.572 in calo del -14,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo.

I Card Gestionari sono 141.594 (comprensivi di 23.491 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in calo dell'8,6% a perimetro omogeneo. La velocità di liquidazione al I° trimestre 2014 è stata del 52,8% contro il 53,4% dello stesso periodo dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo.
Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitrici) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) a marzo 2014 è pari a 84,7% (84,5% a marzo 2013 a perimetro omogeneo).

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 26,7% (24,2% al 31/03/2013 a perimetro omogeneo), valore che risente da un lato del calo dei premi e dall'altro degli investimenti nel sistema informatico e nelle campagne di marketing, necessari in questa fase di integrazione societaria, oltre che di una maggiore incidenza delle provvigioni variabili connessa al miglioramento tecnico in atto e alle variazioni di mix produttivo .

[1]CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C. Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:

- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;
- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");
- sinistri Card Gestionaria: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31 marzo 2014, pari al 94,1% (92,7% al 31 marzo 2013 a perimetro omogeneo).

Andamento raccolta rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31 marzo 2014 ammontano a euro 2.127 milioni, (euro 1.442 milioni al 31 marzo 2013, ed euro 2.288 milioni a perimetro omogeneo).

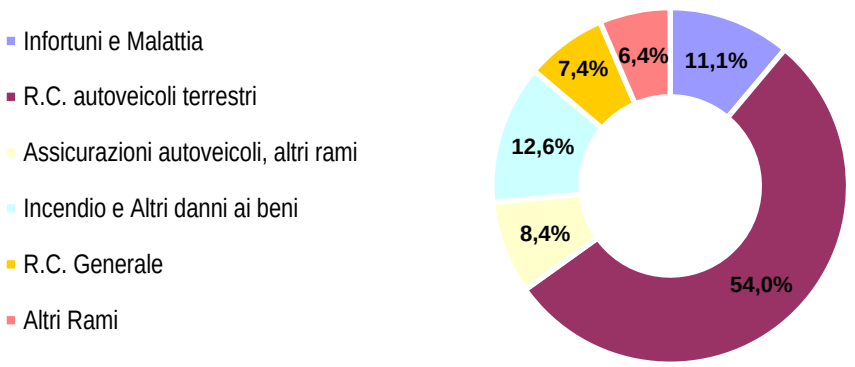
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 2.107 milioni (euro 1.441 milioni al 31 marzo 2013, ed euro 2.265 milioni a perimetro omogeneo). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 20 milioni (euro 1 milioni al 31 marzo 2013, ed euro 24 milioni a perimetro omogeneo).

La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31 marzo 2013, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*	*var.% omogenea*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.138		805		*41,3*	*-9,8*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	178		126		*40,9*	*-6,8*
Totale premi Auto	1.315	*62,4*	931	*64,6*	*41,3*	*-9,4*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	234		149		*56,9*	*-9,1*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	266		177		*50,6*	*2,6*
R.C. generale (ramo 13)	155		90		*71,8*	*-5,2*
Altri rami elementari	136		93		*45,4*	*3,0*
Totale premi Non Auto	792	*37,6*	510	*35,4*	*55,2*	*-2,6*
Totale premi diretti Danni	2.107	*100,0*	1.441	*100,0*	*46,2*	*-6,9*

Composizione percentuale premi diretti Danni



I premi del ramo R.C. Autoveicoli Terrestri sono in riduzione del 9,8%, prevalentemente per effetto della diminuzione del premio medio. La competitività del mercato continua ad essere alta, pertanto, per mettere in condizione la rete di misurarsi adeguatamente con la concorrenza, sono stati necessari appropriati interventi che hanno avuto riflessi sul premio medio.

Le azioni decise per migliorare la competitività dell'offerta hanno cominciato a produrre gli effetti desiderati per quanto riguarda la nuova produzione, che è cresciuta in modo significativo rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio ed anche rispetto ai mesi più recenti.

Anche sul versante della fidelizzazione dei clienti si registra un miglioramento per merito di alcuni specifici interventi di recente attuazione, con l'aspettativa di produrre ancora migliori risultati nei prossimi trimestri.

La combinazione dei due fenomeni sopra descritti ha portato ad una importante inversione di tendenza rispetto al *trend* di tenuta del portafoglio.

La diminuzione dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri, pari al 6,8%, è una diretta conseguenza del *trend* registrato per la copertura obbligatoria, condizionato inoltre dalla riduzione della spesa assicurativa per garanzie non obbligatorie e dall'invecchiamento del parco veicoli circolante.

Per quanto riguarda i sinistri, proseguono i buoni andamenti sia del numero di denunce pervenute che del costo dei sinistri liquidati, sia per il ramo R.C. Auto che, in maniera minore, per il ramo Corpi Veicoli Terrestri.

Il decremento nella raccolta premi del Non Auto (pari al 2,6%) riguarda sia il settore aziende che persone, in quanto la situazione economica sicuramente incide in maniera determinante, così come le azioni di risanamento che hanno interessato il portafoglio delle Divisioni Fondiaria-Sai, Milano, Previdente e Nuova Maa.

Relativamente al segmento Persone, per i rami Infortuni e Malattie il primo trimestre evidenzia una raccolta premi in contrazione che dovrebbe recuperare nei prossimi mesi per effetto delle azioni e campagne mirate ad incentivare lo sviluppo e le riforme, al fine di contenere e compensare positivamente la tendenziale riduzione del portafoglio clienti condizionata sia dalla sfavorevole congiuntura dello scenario socio-economico, sia dalla prosecuzione delle politiche di risanamento e delle azioni di pulizia del portafoglio ad andamento negativo.
In particolare, per quanto riguarda il numero dei sinistri, per il ramo Infortuni si conferma in forte calo il numero delle denunce e del costo dei sinistri, positivamente influenzato sia dalla diminuzione della frequenza sinistri, sia dall'efficacia delle politiche sottoscrittive e di risanamento. Andamento analogo per il ramo Malattie in cui il calo del numero delle denunce sinistri e del costo sinistri è principalmente frutto dell'attività di riforma e storno, che ha riguardato alcuni contratti collettivi ad andamento negativo, ma anche all'attività di riforma sul portafoglio di alcuni prodotti individuali.

Nel primo trimestre del 2014, il settore Aziende ha fatto registrare un lieve decremento dei premi che attenua il *trend* negativo dello scorso esercizio. L'azione di risanamento del portafoglio, che ha determinato forti dismissioni di contratti, comincia ad essere controbilanciata dallo sviluppo del nuovo segmento *corporate*, che determina i primi segnali di stabilizzazione della raccolta premi nel ramo Incendio, mentre il ramo Altri Danni ai Beni deve l'incremento al settore Grandine che, rispetto allo scorso anno, ha anticipato a marzo la chiusura delle coperture per poter accedere al contributo statale. In termini di numero e costo sinistri, si conferma la riduzione pur in presenza di alcuni sinistri gravi e di numerosi sinistri legati a fenomeni "alluvionali" avvenuti all'inizio dell'anno.

L'analisi per comparto conferma la contrazione del settore Edilizia sia per quanto riguarda gli incassi che per il portafoglio in conseguenza della grave situazione congiunturale che lo interessa; si registra un modesto incremento nel costo sinistri per effetto di alcuni sinistri gravi che comunque non ne comportano un disequilibrio; il settore Enti Pubblici ha mantenuto per tutto il primo trimestre la politica di elevata selezione dei rischi e di risanamento delle situazioni più critiche già adottata negli esercizi precedenti, riuscendo a contrarre il costo ed il numero dei sinistri rispetto al pari periodo dello scorso esercizio.

Andamento delle principali compagnie del Gruppo

Per quanto riguarda le maggiori compagnie del Gruppo, si riportano alcuni degli elementi essenziali del primo trimestre 2014, sintetizzati nella seguente tabella:

(valori in Milioni di euro)	Premi emessi	Var.	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO DANNI				
INCONTRA ASSICURAZIONI SpA	18	73,62%	113	128
DDOR NOVI SAD ADO	19	5,38%	36	63
DIALOGO ASSICURAZIONI SpA	6	-13,51%	36	51
LIGURIA ASS.NI SpA	42	-16,50%	356	382
PRONTO ASSISTANCE SpA	17	4,25%	16	1
SIAT SpA	36	-10,01%	123	215
THE LAWRENCE RE IRELAND Ltd.	12	-35,13%	128	28

Andamento raccolta rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 1.996 milioni (euro 1.188 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 1.756 milioni a perimetro omogeneo), con un contributo derivante dalle società di bancassicurazione pari a euro 1.088 milioni (+22,7%). Gli incrementi registrati si concentrano prevalentemente nel ramo I, caratterizzato da prodotti assicurativi con rendimento minimo garantito. In diminuzione i restanti rami ministeriali.

La raccolta diretta, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*	*var.% omogenee*
Premi						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.546	*78,0*	433	*36,9*	*256,8*	*127,6*
II - Nuzialità, natalità	0	*0,0*	0	*0,0*	*0,0*	*0,0*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	253	*12,7*	671	*57,1*	*-62,3*	*-62,3*
IV - Malattia	0	*0,0*	0	*0,0*	*n.s.*	*n.s.*
V - Operazioni di capitalizzazione	75	*3,8*	71	*6,0*	*6,4*	*-72,2*
VI - Fondi pensione	108	*5,4*	0	*0,0*	*0,0*	*-7,2*
Totale premi rami Vita	1.981	*100,0*	1.174	*100,0*	*68,7*	*14,1*
Prodotti di investimento						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	0	*0,0*	0	*0,0*	*0,0*	*0,0*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	2	*13,9*	2	*13,0*	*13,0*	*-2,2*
V - Operazioni di capitalizzazione	0	*0,0*	0	*0,0*		
VI - Fondi pensione	12	*86,1*	12	*87,0*	*4,6*	*-21,6*
Totale prodotti di investimento rami Vita	14	*100,0*	13	*100,0*	*5,7*	*-24,5*
Totale raccolta						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.546	*77,5*	433	*36,5*	*256,8*	*127,6*
II - Nuzialità, natalità	0	*0,0*	0	*0,0*	*0,0*	*0,0*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	254	*12,8*	672	*56,6*	*-62,1*	*-62,2*
IV - Malattia	0	*0,0*	0	*0,0*	*n.s.*	*n.s.*
V - Operazioni di capitalizzazione	75	*3,8*	71	*5,9*	*6,4*	*-72,3*
VI - Fondi pensione	120	*6,0*	12	*1,0*	*935,2*	*-8,9*
Totale raccolta diretta rami Vita	1.995	*100,0*	1.188	*100,0*	*68,0*	*13,7*

Al 31 marzo 2014 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 159 milioni (euro 142 milioni al 31 marzo 2013 a perimetro omogeneo).

Fondi Pensione

Il Gruppo mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 31 marzo 2014 UnipolSai Assicurazioni gestisce complessivamente n° 23 mandati per Fondi Pensione negoziali (di cui n° 13 mandati per gestioni “con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo”).

Andamento delle principali compagnie del Gruppo

L'andamento del primo trimestre 2014 per le principali compagnie controllate è sintetizzato nella seguente tabella:

(valori in Milioni di euro)	Premi emessi	Var.	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO VITA				
BIM VITA SpA	33	4,58%	603	526
DDOR NOVI SAD ADO	1	6,49%	15	15
LIGURIA VITA SpA	6	53,51%	140	130
POPOLARE VITA SpA	1.054	n.d.	7.225	7.107

Riassicurazione

Lavoro indiretto

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31 marzo 2014 ammonta a complessivi euro 21 milioni (euro 1 milione al 31 marzo 2013 ed euro 25 milioni a perimetro omogeneo), e si compone per euro 20 milioni di premi relativi ai rami Danni (euro 1 milione al 31 marzo 2013 ed euro 24 milioni a perimetro omogeneo) e per euro 1 milione relativi ai rami Vita (euro 0 milioni al 31 marzo 2013 ed euro 1 milione a perimetro omogeneo).

Lavoro indiretto

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*	*var.% omogenee*
Premi rami Danni	20	*94,5*	1	*83,3*	*n.s.*	*-16,0*
Premi rami Vita	1	*5,5*	0	*16,7*	*n.s.*	*34,4*
Totale premi indiretti	21	*100,0*	1	*100,0*	*n.s.*	*-14,2*

Cessioni in riassicurazione

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 110 milioni (euro 90 milioni al 31 marzo 2013 e euro 131 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 105 milioni di premi ceduti nei rami Danni (euro 88 milioni al 31 marzo 2013 e euro 126 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 5 milioni di premi ceduti nei rami Vita (euro 2 milioni al 31 marzo 2013 e euro 5 milioni a perimetro omogeneo).

Lavoro ceduto

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp. %*	31/3/2013	*comp. %*	*var. %*	*var. % omogenee*
Premi rami Danni	105	*95,5*	88	*98,0*	*19,4*	*-17,0*
indice di conservazione rami Danni (%)	*95,1%*		*93,9%*			
Premi rami Vita	5	*4,5*	2	*2,0*	*176,5*	*9,4*
Indice di conservazione rami Vita (%)	*99,8%*		*99,8%*			
Totale premi ceduti	110	*100,0*	90	*100,0*	*22,5*	*-16,1*
Indice di conservazione globale (%)	*97,3%*		*96,6%*			

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31 marzo 2014 il risultato tecnico del lavoro ceduto nei rami Danni evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori, mentre il risultato tecnico del lavoro ceduto nei rami Vita, al 31 marzo 2014, si presenta leggermente negativo per i riassicuratori.

Si segnala che la politica di riassicurazione del Gruppo, per quanto riguarda le coperture in essere, non è stata sostanzialmente modificata rispetto all'esercizio precedente.

Settore Immobiliare

Nel corso del primo trimestre del 2014 è proseguita, così come previsto dal Piano Industriale 2013-2015, la fase di ottimizzazione del portafoglio immobiliare avviata nel precedente esercizio, nell'ambito della quale si segnala che:

- sono in corso di definizione i contratti relativi alle cessioni di alcuni immobili situati a Torino, Firenze e Milano, i cui preliminari di vendita sono stati stipulati nel 2013;
- proseguono le operazioni relative ai progetti di recupero e valorizzazione di vari complessi immobiliari di proprietà del Gruppo, tra i quali l'immobile "Torre Galfa" (via Fara, 41 – Milano), l'area denominata "Porta Nuova", sempre a Milano, l'area Castello alla periferia nord di Firenze, dissequestrata nel corso del 2013, e il complesso immobiliare sito in via Larga – Bologna dove è stato ultimato l'edificio a destinazione ricettiva. L'immobile è stato pertanto locato alla società controllata Atahotels, specializzata nella gestione di strutture alberghiere, e nel mese di aprile la struttura è stata aperta al pubblico.

Nel corso del trimestre è stato inoltre avviato il progetto di valorizzazione di un immobile situato in Assago - Milanofiori, propedeutico alla locazione a primari conduttori di una porzione significativa di esso, per il quale si è definito il progetto definitivo e dato corso alla gara per l'individuazione del soggetto che eseguirà l'appalto relativamente alle opere da realizzare.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore Immobiliare				
Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	*var.%*	*var. % omogenea*
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	21	13	*57,8*	*39,1*
Altri ricavi	4	3	*5,6*	*-47,6*
Totale ricavi e proventi	24	16	*52,0*	*14,8*
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-1	0	*n.s.*	*n.s.*
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-15	-13	*15,5*	*-4,1*
Spese di gestione	-3	0	*n.s.*	*122,6*
Altri costi	-8	-7	*18,2*	*9,6*
Totale costi e oneri	-27	-20	*34,7*	*9,8*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-2	-4	*40,5*	*25,8*

Il risultato ante imposte al 31 marzo 2014 è negativo per euro 2 milioni (-4 milioni di euro al 31 marzo 2013, -3 milioni di euro a perimetro omogeneo), dopo avere effettuato ammortamenti di investimenti immobiliari e attivi materiali per euro 8 milioni.

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali uso proprio) ammontano, al 31 marzo 2014, a euro 1.915 milioni (euro 1.437 milioni al 31 dicembre 2013, euro 1.912 milioni a perimetro omogeneo), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per euro 1.716 milioni (euro 1.262 milioni al 31 dicembre 2013, euro 1.718 milioni a perimetro omogeneo).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31 marzo 2014, a euro 174 milioni (euro 172 milioni al 31 dicembre 2013, euro 175 milioni a perimetro omogeneo).

Settore Altre attività

Nel corso del 2014 è proseguita l'azione di risanamento e sviluppo delle società diversificate, mediante il consolidamento delle attività di razionalizzazioni avviate nell'esercizio 2013 e l'avvio di nuove azioni di sviluppo commerciale.

Il risultato economico complessivo delle società diversificate risulta negativo. Tale risultato è attribuibile in parte non trascurabile alle strutture sanitarie di proprietà, influenzate da dinamiche negative sulla sanità privata e da una ulteriore progressiva riduzione delle attività in convenzione con la sanità pubblica. Il risultato del Centro Oncologico Fiorentino (-3,3 milioni di euro) risulta essere in lieve miglioramento rispetto a quello dell'analogo periodo del 2013 (-3,8 milioni di euro), mentre il risultato di Villa Donatello (-0,3 milioni di euro) è in linea con il risultato del primo trimestre 2013 ed include (anche nel raffronto con l'esercizio precedente) i risultati di Donatello DaySurgery, società posta in liquidazione a inizio 2014, la cui attività, prevalentemente oculistica, è stata trasferita a Villa Donatello.

Il risultato di Atahotels (-5,2 milioni di euro), seppur negativo, presenta un miglioramento se raffrontato al corrispondente dato relativo all'analogo periodo del 2013 (-7,0 milioni di euro), in conseguenza della parziale entrata a regime delle azioni di razionalizzazione in corso.

In data 28 marzo 2014 è entrato in funzione l'Atahotels Bologna, sito a Bologna in via Larga, nuova struttura alberghiera appartenente alla tipologia *business.* La struttura locata ad Atahotels è appartenente al complesso immobiliare di recente realizzazione di proprietà di una società del Gruppo.

In data 5 febbraio 2014, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Atahotels ha deliberato un aumento di capitale sociale fino a euro 60,6 milioni, tramite versamento di complessivi euro 45,6 milioni. La ricapitalizzazione è stata finalizzata ad effettuare il ripianamento delle perdite 2013 e, soprattutto, a consentire il totale pagamento delle posizioni di debito commerciale scadute nei confronti di UnipolSai e di Immobiliare Fondiaria-Sai.

Anche il risultato dell'attività agricola, seppur negativo, è in miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente: da –0,9 milioni di euro al 31 marzo 2013 a circa –0,3 milioni di euro al 31 marzo 2014. La variazione è principalmente dovuta alle riduzioni di costo attuate (-15% rispetto al primo trimestre 2013) e a un aumento del valore della produzione (+10% rispetto allo stesso periodo 2013). In senso contrario ha contribuito l'accensione, a fine 2013, di un debito contratto con il Gruppo, a condizioni di mercato, finalizzato all'acquisizione dei terreni della Tenuta del Cerro, precedentemente detenuti in affitto. Si segnala che l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Saiagricola, tenutasi in data 19 marzo 2014, ha deliberato la variazione della denominazione sociale: da Saiagricola SpA a Tenute del Cerro SpA.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Altre attività:

	Conto economico settore Altre attività				
	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	*var.%*	*var.% omogenee*
1.2	Commissioni attive	5	5	*-15,5*	*-17,7*
1.5	Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	16	13	*19,8*	*-1,1*
1.6	Altri ricavi	74	150	*-50,7*	*-52,1*
	Totale ricavi e proventi	95	169	*-44,1*	*-46,3*
2.2	Commissioni passive	-2	-1	*46,6*	*n.s.*
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-4	-4	*-5,6*	*-77,8*
2.5	Spese di gestione	-18	-80	*-78,1*	*-76,4*
2.6	Altri costi	-74	-93	*-20,8*	*-23,9*
2	Totale costi e oneri	-97	-179	*-45,7*	*-48,7*
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-3	-10	*74,0*	*80,3*

Il risultato ante imposte al 31 marzo 2014 è negativo per euro 3 milioni (-10 milioni di euro al 31 marzo 2013, -13 milioni di euro a perimetro omogeneo).
Le voci Altri ricavi, Altri costi includono ricavi e costi per prestazioni di servizi a società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento: si segnala che a decorrere dall'esercizio 2014 i dipendenti del consorzio Gruppo Fondiaria SAI Servizi S.c.r.l. sono stati assunti in UnipolSai.

Al 31 marzo 2014 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 135 milioni) ammontano a euro 1.651 milioni (euro 1.522 milioni al 31 dicembre 2013, euro 1.564 milioni a perimetro omogeneo).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 1.006 milioni (euro 915 milioni al 31 dicembre 2013, euro 1.363 milioni a perimetro omogeneo; quest'ultimo dato include euro 379 milioni di debiti verso banche della ex Premafin ora incorporata in UnipolSai).

Banca Sai SpA

Il periodo al 31 marzo 2014 chiude con un utile pari a euro 2,5 milioni (contro un utile pari a circa euro 1,3 milioni alla fine dello stesso periodo del 2013). A determinare tale andamento ha concorso principalmente un risultato netto della gestione finanziaria in crescita, pari a euro 7,6 milioni al 31 marzo 2014 contro euro 6,1 milioni al 31 marzo 2013. Il margine da interessi si attesta a euro 4,8 milioni, in crescita rispetto a euro 4,6 milioni rilevati al 31 marzo 2013.

Da segnalare la forte riduzione alla fine del primo trimestre delle masse amministrate della Banca, che si sono attestate a euro 1.925 milioni rispetto a euro 20.505 milioni di fine 2013, calo imputabile alla diminuita operatività nei confronti delle società dell'ex Gruppo Fondiaria SAI.

Anche la raccolta indiretta ha registrato un significativo decremento, per le motivazioni precedentemente descritte, raggiungendo al 31 marzo 2014 euro 1.049 milioni, rispetto a euro 19.664 milioni di fine esercizio 2013.

Nel corso del periodo il numero dei conti correnti è passato da 13.563 di fine esercizio 2013 a 13.341 in essere al 31 marzo 2014. Nel primo trimestre i crediti verso la clientela sono rimasti pressoché stabili, con una flessione nella componente *corporate*, comparto che continua a risentire dei negativi effetti della congiuntura economica. Le masse di impieghi in attività creditizie (mutui e utilizzi delle varie linee di credito, al lordo delle rettifiche di valore) ammontano a fine trimestre a euro 789 milioni (euro 782 milioni al 31 dicembre 2013).

L'attività di erogazione del credito è orientata verso tipologie di *business* tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese (in particolare quelle di piccole e

medie dimensioni) che hanno dimostrato di avere, anche nell'attuale contesto economico, migliori prospettive di continuità aziendale. Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di assicurare il mantenimento della qualità degli impieghi.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività svolta nel corso del primo trimestre 2014

Nel corso dei primi tre mesi del 2014 le politiche di investimento adottate dall'area finanza hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, un criterio generale di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'*Investment Policy*. Il raggiungimento di tali obiettivi è avvenuto attraverso:

- un'attività svolta nel rispetto delle indicazioni definite in sede di Comitato Investimenti di Gruppo, di Comitato Investimenti Finanziari avvalendosi delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni;
- un'operatività finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale.

La linea guida su cui si è sviluppata l'attività di investimento è stata il mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi ponendo particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività, privilegiando al suo interno i titoli di Stato italiani in una logica di investimento di medio lungo periodo. Durante il trimestre l'aumento dell'esposizione a titoli di emittenti governativi è stato pari a euro 1.213 milioni. Gli acquisti di titoli di Stato hanno interessato prevalentemente titoli a tasso fisso sul comparto Vita mentre sul Ramo Danni sono stati acquistati anche titoli a tasso variabile e indicizzati all'inflazione.
Nel comparto Vita è proseguita, anche nel corso del trimestre, l'azione di razionalizzazione delle scadenze dei passivi con gli attivi a copertura. Tale azione, modulata in coerenza con gli impegni contrattuali e gli obiettivi del piano industriale, è stata implementata anche utilizzando titoli di Stato in formato *zero coupon*, i cosiddetti *BTP strip*, che consentono un presidio dei minimi garantiti e del rischio reinvestimento cedola in un contesto di bassi tassi di interesse.
Sul comparto Danni si è incrementata l'esposizione verso BTP indicizzati all'inflazione europea distribuendo gli acquisti su diverse scadenze, beneficiando degli elevati rendimenti reali offerti da questo comparto.
La componente non governativa di titoli obbligazionari ha visto una diminuzione dell'esposizione marginale di circa euro 28 milioni. L'azione sui portafogli è stata di riduzione netta nel comparto Vita (-459 milioni di euro), a fronte di un aumento dell'esposizione del Ramo Danni (+ euro 431 milioni). L'operatività ha interessato prevalentemente subordinati finanziari e ibridi industriali sul comparto Danni a fronte delle vendite di titoli *senior unsecured* dal portafoglio Vita. Complessivamente l'esposizione netta verso titoli subordinati è aumentata di circa euro 283 milioni, con una diminuzione di euro 96 milioni sul Vita ed un incremento di euro 379 milioni sul portafoglio Danni.
Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi. Si registra una riduzione per complessivi euro 278 milioni di titoli strutturati di livello 2 e 3.

L'esposizione azionaria è aumentata, nel corso del primo trimestre, di circa euro 34 milioni ai valori di carico; l'operatività si è articolata sia su singoli titoli azionari che su ETF, *Exchange Traded Fund*, rappresentativi di indici azionari. In portafoglio sono presenti titoli con buona visibilità degli utili futuri e con elevato flusso reddituale, la quasi totalità dei titoli di capitale presenti in portafoglio appartiene ai principali indici azionari europei.

L'esposizione a fondi alternativi, categoria a cui appartengono i fondi di *Private Equity* ed *Hedge Fund*, è pari a euro 407 milioni, in aumento di euro 188 milioni nel corso del trimestre per effetto di sottoscrizioni di fondi *Hedge*. I nuovi fondi selezionati prevalentemente rispettano i criteri della normativa europea UCITS IV, con liquidità giornaliera ed espliciti limiti di *leverage*. Non sono state effettuate nuove sottoscrizioni di fondi di *Private Equity*.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

La *duration* complessiva del gruppo è pari a 4,72 anni, nel portafoglio assicurativo del Gruppo la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,42 anni; nel comparto Vita risulta pari a 5,36 anni.

Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente al 79% e al 21%.
La componente governativa costituisce circa l'81,9% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 18,1%, articolato in credito *financial* per il 13,3% e in *industrial* per un 4,8%.

Il 95,1% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-. Il 3,2% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 5,5% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating nella fascia "BBB" risulta pari all'86,3% e quella verso titoli inferiori a BBB- risulta 4,9%. I titoli governativi italiani costituiscono il 76,6% del portafoglio complessivo obbligazionario.

La componente liquidità in portafoglio si attesta a euro 1,49 miliardi, per la maggior parte depositata presso le banche del Gruppo

Al 31 marzo 2014 la consistenza degli Investimenti e delle Disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 61.423 milioni (euro 35.380 milioni al 31 dicembre 2013 ed euro 58.706 milioni a perimetro omogeneo), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

Valori in Milioni di Euro	31/03/2014	*comp.%*	31/12/2013	*comp.%*	*var.%*	*var.% omogenee*
Settore assicurativo	58.774	*95,69*	33.253	*93,99*	*76,75*	*4,76*
Settore altre attività	1.651	*2,69*	1.522	*4,30*	*8,47*	*5,53*
Settore immobiliare	1.915	*3,12*	1.437	*4,06*	*33,21*	*0,16*
Elisioni intersettoriali	-917	*-1,49*	-831	*-2,35*	*10,25*	*4,57*
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	61.423	*100,00*	35.380	*100,00*	*73,61*	*4,63*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Investimenti e Disponibilità						
Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp. %*	31/12/2013	*comp. %*	*var.%*	*var.% omogenee*
Immobili (*)	4.033	*6,6*	3.063	*8,7*	*31,7*	*-0,5*
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	479	*0,8*	159	*0,5*	*200,6*	*-0,2*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.982	*3,2*	626	*1,8*	*216,4*	*-6,3*
Finanziamenti e crediti	6.699	*10,9*	2.747	*7,8*	*143,9*	*-0,4*
Titoli di debito	5.074	*8,3*	1.637	*4,6*	*209,9*	*78,5*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	451	*0,7*	460	*1,3*	*-2,1*	*-43,6*
Finanziamenti e crediti interbancari	0	*0,0*	1	*0,0*	*-100,0*	*-100,0*
Depositi presso imprese cedenti	60	*0,1*	19	*0,1*	*214,2*	*81,0*
Altri finanziamenti e crediti	1.115	*1,8*	629	*1,8*	*77,2*	*2,0*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.310	*62,4*	22.656	*64,0*	*69,1*	*9,8*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.524	*13,9*	5.531	*15,6*	*54,1*	*-2,9*
di cui possedute per essere negoziate	383	*0,6*	101	*0,3*	*278,5*	*118,0*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	8.140	*13,3*	5.429	*15,3*	*49,9*	*-13,6*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.395	*2,3*	599	*1,7*	*133,1*	*-15,4*
Totale Investimenti e Disponibilità	61.423	*100,0*	35.380	*100,0*	*73,6*	*4,6*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti						
Valori in Milioni di euro	31/3/2014	*comp. %*	31/3/2013	*comp. %*	*var.%*	*var.% omogenee*
Investimenti immobiliari	6	*1,1*	-3	*-0,9*	*n.s.*	*n.s.*
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-8	*-1,3*	-3	*-1,0*	*183,1*	*228,0*
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	20	*3,5*	5	*1,6*	*345,3*	*-1,7*
Proventi netti da finanziamenti e crediti	53	*9,1*	25	*8,6*	*116,1*	*-10,3*
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	536	*91,9*	263	*91,6*	*103,9*	*46,4*
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	-26	*-4,5*	-2	*-0,7*	*n.s.*	*n.s.*
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	*0,3*	2	*0,8*	*-35,8*	*-38,8*
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	583	*100,0*	287	*100,0*	*103,2*	*32,5*
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	5		0		*n.s.*	*n.s.*
Oneri netti da altre passività finanziarie	-14		-16		*-14,8*	*-50,4*
Totale oneri netti da passività finanziarie	-8		-16		*-48,4*	*-70,7*
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a fair value)	575		271		*112,2*	*39,6*
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value	159		13			
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value	-11		0			
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value	148		13			
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	723		284		*154,9*	*67,6*

Al 31 marzo 2014 i proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono proventi netti da negoziazione per euro 189 milioni (euro 59 milioni al 31 marzo 2013, euro 98 milioni a perimetro omogeneo): la suddetta voce comprende inoltre plusvalenze da cash flow hedge per euro 34 milioni (-14 milioni di euro a perimetro omogeneo).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo				
Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013	*var.importo*	*var.importo a perimetro omogeneo*
Capitale	1.978	1.195	*783*	
Altri strumenti patrimoniali	0	0	*0*	
Riserve di capitale	199	199	*0*	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.601	116	*2.486*	
(Azioni proprie)	-50	0	*-49*	
Riserve per differenze di cambio nette	4	5	*-1*	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	985	497	*488*	
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-33	26	*-60*	
Utile (perdita) dell'esercizio	174	288	*-114*	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.858	2.325	*3.533*	*648*

Azioni proprie

Al 31 marzo 2014 UnipolSai deteneva complessive n. 53.549.686 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 725.620 e, indirettamente, n. 52.824.066 tramite le società controllate Finadin (n. 38.451.446), Fondiaria-SAI Nederland (n. 9.443.258), SAI Holding (n. 3.225.720), Sainternational (n. 1.254.300), Pronto Assistance (n. 344.313), Popolare Vita (n. 101.700) e Saifin (n. 3.329).

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31 marzo 2014 le Riserve tecniche lorde ammontano a euro 53.795 milioni (euro 32.800 milioni al 31 dicembre 2013 ed euro 52.687 milioni a perimetro omogeneo) e le Passività finanziarie ammontano a euro 4.309 milioni (euro 2.226 milioni al 31 dicembre 2013 ed euro 4.440 milioni a perimetro omogeneo). Sono state riclassificate, ai sensi dell'IFRS 5, alla voce Passività in dismissione, Riserve tecniche Danni per euro 46 milioni.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Valori in Milioni di euro	31/3/2014	31/12/2013	*var.%*	*var.% omogenee*
Riserve tecniche Danni	17.568	11.603	*51,4*	*-1,4*
Riserve tecniche Vita	36.227	21.197	*70,9*	*3,9*
Totale Riserve tecniche	53.795	32.800	*64,0*	*2,1*
Passività finanziarie a fair value	1.190	554	*114,8*	*2,4*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	754	503	*50,0*	*0,5*
Altro	436	51	*751,7*	*5,7*
Altre passività finanziarie	3.119	1.672	*86,5*	*-4,8*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1	0	*n.s.*	*0,9*
Passività subordinate	1.992	1.029	*93,6*	*0,4*
Debiti verso la clientela bancaria	230	165	*39,9*	*40,3*
Debiti interbancari	51	0	*0,0*	*0,0*
Altro	845	479	*76,5*	*-25,0*
Totale Passività finanziarie	4.309	2.226	*93,6*	*-2,9*
Totale	58.104	35.026	*65,9*	*1,7*

Indebitamento del Gruppo UnipolSai

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente, che, a perimetro omogeneo, evidenzia una riduzione dell'indebitamento di circa euro 118 milioni.

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

Valori in Milioni di Euro	31/03/2014	31/12/2013	var. importo	var. importo a perimetro omogeneo
Passività subordinate	1.992	1.029	963	7
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	584	305	279	-125
Totale indebitamento	**2.576**	**1.334**	**1.242**	**-118**

La riduzione dell'indebitamento è principalmente imputabile alla scadenza del finanziamento pronti contro termine di Unipol Assicurazioni per circa euro 103 milioni, al rimborso da parte di Finadin dei due contratti di finanziamento sottoscritti con Banca Popolare di Milano e Banco Popolare per un valore contabile complessivo di circa euro 12 milioni, a cui si aggiunge l'estinzione del finanziamento soci fruttifero della ex Premafin per un valore di circa euro 11 milioni, oltre ad un aumento dei titoli di debito emessi da Banca Sai per circa euro 1 milione.

Con riferimento ai Debiti verso banche ed altri finanziatori, pari a euro 584 milioni, riportiamo di seguito gli ammontari più significativi:

- euro 381 milioni (euro 392 milioni al 31/12/2013) si riferiscono al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione di ex Premafin, oggetto della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti stipulata in data 13 giugno 2012 nell'ambito del piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
- euro 112 milioni (euro 111 milioni al 31/12/2013) si riferiscono al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di banca agente. Il finanziamento, originariamente di euro 119 milioni, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un credit spread di 90 basis points. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- euro 54 milioni (euro 54 milioni al 31/12/2013) si riferiscono integralmente all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI. Essi si riferiscono principalmente al finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di banca agente con scadenza giugno 2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 basis points. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso.

Al 31/03/2014 i Titoli di debito emessi da Banca Sai SpA, al netto di sottoscrizioni infragruppo per euro 379 migliaia, ammontano a euro 20 milioni, contro euro 18 milioni al 31/12/2013 (euro 30 milioni le sottoscrizioni infragruppo).

Attività e passività in dismissione

Le attività e passività in via di dismissione sono costituite principalmente dalle attività e passività oggetto dell'accordo di cessione stipulato con Allianz, in data 15 marzo 2014, al fine di adempiere alle misure richieste dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con Provvedimento del 19/6/2012.
In particolare, in applicazione dell'IFRS 5, nello stato patrimoniale consolidato al 31/3/2014 le attività oggetto di cessione ad Allianz, pari ad euro 139,5 milioni (euro 114,1 milioni al 31/12/2013), sono riclassificate in una unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), mentre le passività, pari ad euro 100,7 milioni (euro 72,8 milioni al 31/12/2013), sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono al netto delle eventuali operazioni infragruppo.
Le attività e passività sopra indicate state individuate sulla base del perimetro di cessione definito nel contratto, tenendo conto delle condizioni e delle fasi temporali di esecuzione in esso previste.
Poiché le attività e le passività rientranti nel perimetro oggetto della cessione non rappresentano, complessivamente considerate, "attività operative cessate", le componenti reddituali inerenti il gruppo in via di dismissione sono esposte secondo le normali regole di classificazione, nelle varie voci del conto economico.
L'applicazione dell'IFRS 5 non ha comportato effetti sul risultato economico consolidato né sul patrimonio netto consolidato.

Le attività e passività in via di dismissione comprendono inoltre attività (euro 2,4 milioni) e passività (euro 1 milione) relative alla società Saint George Capital Management (società controllata indirettamente al 100% da UnipolSai tramite la controllata Saifin-Saifinanziaria) e alcuni immobili per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita per euro 21,1 milioni.

Nelle tabelle seguenti vengono esposti, secondo la classificazione di bilancio originariamente attribuita, i valori delle attività e passività possedute per la vendita, indicando i valori delle medesime connesse alle dismissioni richieste dal Provvedimento dell'AGCM separatamente da quelli delle altre attività e passività in dismissione.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Valori in Milioni di Euro

		dismissioni ex Provv. AGCM		*altre riclass. IFRS 5*		Totale riclass. IFRS 5	
		31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	58,4	62,8	0,0	0,0	58,4	62,9
1.1	Avviamento	-	-	-	-	-	-
1.2	Altre attività immateriali	58,4	62,8	0,0	0,0	58,4	62,9
2	ATTIVITÀ MATERIALI	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
2.1	Immobili	-	-	-	-	-	-
2.2	Altre attività materiali	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	-	-	-	-	-	-
4	INVESTIMENTI	1,2	0,9	21,2	21,5	22,4	22,4
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	21,1	21,4	21,1	21,4
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-	-	-	-	-	-
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	1,2	0,9	-	-	1,2	0,9
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-
5	CREDITI DIVERSI	26,1	26,5	0,0	0,0	26,1	26,5
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	26,1	26,5	-	-	26,1	26,5
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-
5.3	Altri crediti	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3,0	3,1	0,0	0,4	3,0	3,5
6.2	Costi di acquisizione differiti	0,7	0,5	-	-	0,7	0,5
6.3	Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
6.4	Attività fiscali correnti	-	-	-	-	-	-
6.5	Altre attività	2,3	2,6	0,0	0,4	2,3	3,0
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	50,7	20,7	2,1	2,7	52,8	23,4
ATTIVITA' NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		139,5	114,1	23,5	24,8	163,0	138,9

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Valori in Milioni di Euro

		dismissioni ex Provv. AGCM		*altre riclass. IFRS 5*		Totale riclass. IFRS 5	
		31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013
2	ACCANTONAMENTI	15,4	15,1	-	-	15,4	15,1
3	RISERVE TECNICHE	46,1	18,7	-	-	46,1	18,7
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-
4.2	Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
5	DEBITI	4,6	5,2	1,0	1,2	5,6	6,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,6
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-
5.3	Altri debiti	4,6	4,6	1,0	1,2	5,6	5,8
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	34,7	33,8	0,0	0,1	34,7	33,9
6.2	Passività fiscali differite	19,7	21,6	-	-	19,7	21,6
6.3	Passività fiscali correnti	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
6.4	Altre passività	15,0	12,3	0,0	0,1	15,0	12,4
PASSIVITA' DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		100,7	72,8	1,0	1,3	101,7	74,2

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Emissione del prestito obbligazionario convertendo

Come già anticipato nel capitolo Informazioni sulla gestione a cui si rinvia, UnipolSai ha emesso, in 24 aprile 2014, il prestito obbligazionario convertendo per complessivi euro 201,8 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 15 gennaio 2014 in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 25 ottobre 2013, ai sensi degli artt. 2420-*ter* e 2443 del codice civile (il "Prestito Obbligazionario Convertendo" o il "Prestito").
Il Prestito, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 100.000,00, è stato sottoscritto *(i)* per euro 134,3 milioni, dalle banche creditrici che avevano approvato l'accordo di ristrutturazione del debito di Premafin, esclusa GE Capital Interbanca SpA, e *(ii)* per euro 67,5 milioni, dalla capogruppo Unipol Gruppo Finanziario SpA.
Le obbligazioni emesse sono al portatore, non frazionabili e liberamente trasferibili nonché immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione e costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e subordinate; maturano un interesse annuo lordo (non capitalizzabile) del 6,971%, pagabile semestralmente in via posticipata, con prima cedola prevista il 31 maggio 2014.
Il rapporto di conversione è pari a n. 36.630,037 azioni ordinarie UnipolSai di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta. Il numero massimo di Azioni che verranno emesse a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo è pertanto pari a n. 73.919.414 Azioni.
Le obbligazioni potranno essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra la data odierna e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente e automaticamente in Azioni alla data del 31 dicembre 2015 (data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertendo).

In data 5 maggio 2014 Unipol ha richiesto la conversione di tutte le numero 675 obbligazioni sottoscritte all'emissione del Prestito. All'avvenuta conversione, secondo i termini e le condizioni del Regolamento del Prestito, Unipol entra in possesso di numero 24.725.274 azioni UnipolSai ordinarie di nuova emissione; conseguentemente la quota di partecipazione di Unipol al capitale ordinario di UnipolSai passa dal 63,00% al 63,41%.

Assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti

L'Assemblea dei soci di UnipolSai Assicurazioni SpA, riunitasi il 29 aprile 2014, ha approvato i bilanci individuali dell'esercizio 2013 di UnipolSai Assicurazioni SpA (ex Fondiaria-SAI SpA perimetro ante Fusione) e delle società incorporate Unipol Assicurazioni SpA, Milano Assicurazioni SpA e Premafin HP SpA, i cui contenuti sono già noti al mercato.
L'Assemblea ha inoltre deliberato, nel rispetto dei privilegi di cumulo e di maggiorazione spettanti agli Azionisti di risparmio di categoria "A" e "B", la distribuzione di dividendi per complessivi euro 550 milioni circa (pari a un *payout* del 53,5% degli utili 2013 complessivamente realizzati dalla ex Fondiaria-SAI SpA, da Unipol Assicurazioni SpA e da Milano Assicurazioni SpA), nella misura di:

- 0,19559 euro per ciascuna azione ordinaria (per un totale di circa euro 440 milioni);
- 19,64133 euro per ciascuna azione di risparmio di categoria "A" (per un totale di circa euro 25 milioni);
- 0,22497 euro per ciascuna azione di risparmio di categoria "B" (per un totale di circa euro 85 milioni).

Poiché l'efficacia contabile e civilistica della Fusione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio 2013, l'utile di tale esercizio prodotto dalle società incorporate confluisce nel relativo patrimonio netto e, pertanto, contribuisce a formare la "riserva avanzo da fusione" dell'incorporante UnipolSai Assicurazioni. In tale ottica, il dividendo sarà attribuito attingendo sia dall'utile dell'esercizio 2013 di UnipolSai Assicurazioni, sia dalla "riserva avanzo da fusione". Si precisa che, nella fattispecie, la distribuzione di parte della "riserva avanzo da fusione" assume, ai sensi della normativa fiscale vigente (cfr. art. 47, comma primo, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917), la natura di distribuzione di riserve di utili, con conseguente applicazione del relativo regime di tassazione.
L'Assemblea ha deliberato di fissare nel giorno 22 maggio 2014 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 19 maggio 2014 e *record date* 21 maggio 2014).
Con riferimento al valore complessivo del dividendo assegnato alle azioni ordinarie, lo stesso potrà variare in funzione delle nuove azioni ordinarie eventualmente emesse entro la *record date* a servizio del prestito obbligazionario convertendo emesso in data 24 aprile 2014.
Al fine di poter procedere alla distribuzione dei predetti dividendi, l'Assemblea ha previamente deliberato, in sede straordinaria, anche con riferimento all'incorporata Milano Assicurazioni SpA, in ordine alla definitiva riduzione delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta, utilizzate da Fondiaria-SAI SpA e da Milano Assicurazioni SpA ai fini della copertura delle perdite maturate, rispettivamente, negli esercizi 2011 e 2010.
L'Assemblea ordinaria ha inoltre:
- nominato quale componente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario signor Marco Pedroni, il signor Paolo Cattabiani, il cui mandato scadrà contestualmente a quello degli altri Amministratori attualmente in carica in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015; il signor Cattabiani si qualifica quale Amministratore non indipendente, sia ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate, sia ai sensi del Testo Unico della Finanza;
- nominato, a seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo signor Antonino D'Ambrosio, quale Sindaco effettivo il signor Sergio Lamonica e quale Sindaco supplente il signor Domenico Livio Trombone, che resteranno in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Collegio Sindacale e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014;
- approvato nei testi pubblicati prima dell'Assemblea, la Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, nonché l'aggiornamento del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari – ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza – che prevede l'assegnazione di azioni Unipol Gruppo Finanziario, al termine del triennio di Piano Industriale del Gruppo Unipol, con disponibilità delle stesse a partire dal 2016 e per i due anni successivi;
- autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione, per la durata di 18 mesi, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile e nel rispetto del limite massimo di spesa di euro 100 milioni, nonché l'acquisto e la disposizione di azioni della controllante Unipol Gruppo Finanziario, ai sensi dell'art. 2359-*bis* del codice civile e nel rispetto del limite massimo di spesa di euro 50 milioni, così come illustrato nella Relazione degli Amministratori per l'Assemblea.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'andamento del comparto assicurativo Danni, il mese di aprile ha confermato una leggera ripresa produttiva nel ramo R.C. Auto di UnipolSai, conseguente alle numerose azioni di marketing e di offerta commerciale messe in campo dalla Compagnia. L'andamento dei premi incassati resta in flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto del calo del premio medio R.C. Auto e dell'andamento economico del paese. Sul versante della sinistralità si registra un andamento tecnico ancora favorevole grazie all'arretramento delle denunce in atto.
Nel comparto Vita la raccolta continua a confermare un elevato ritmo di crescita favorito dagli andamenti dei mercati finanziari, che consentono una positiva redditività degli asset gestiti.
UnipolSai prosegue con determinazione nell'integrazione delle Compagnie fuse, necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, e nelle attività propedeutiche alla cessione di un ramo d'azienda al fine di adempiere alle misure imposte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in occasione del salvataggio del Gruppo Fondiaria SAI.

Bologna, 15 maggio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Sintesi del conto economico gestionale per settori

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	865	524
1.1	Avviamento	307	0
1.2	Altre attività immateriali	558	524
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.126	522
2.1	Immobili	1.032	457
2.2	Altre attività materiali	94	66
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.077	742
4	INVESTIMENTI	58.975	34.304
4.1	Investimenti immobiliari	2.981	2.584
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	479	159
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.982	626
4.4	Finanziamenti e crediti	6.699	2.747
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.310	22.656
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.524	5.531
5	CREDITI DIVERSI	2.991	1.901
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.495	1.082
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	132	98
5.3	Altri crediti	1.365	721
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.476	1.843
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	163	139
6.2	Costi di acquisizione differiti	79	63
6.3	Attività fiscali differite	1.746	1.189
6.4	Attività fiscali correnti	101	217
6.5	Altre attività	388	235
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.395	599
	TOTALE ATTIVITÀ	68.906	40.434

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013
1	PATRIMONIO NETTO	6.224	3.066
1.1	di pertinenza del gruppo	5.858	2.325
1.1.1	Capitale	1.978	1.195
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	199	199
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.601	116
1.1.5	(Azioni proprie)	-50	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	4	5
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	985	497
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-33	26
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	174	288
1.2	di pertinenza di terzi	366	741
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	311	521
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	43	123
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	12	97
2	ACCANTONAMENTI	554	320
3	RISERVE TECNICHE	53.795	32.800
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.309	2.226
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.190	554
4.2	Altre passività finanziarie	3.119	1.672
5	DEBITI	1.381	655
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	250	95
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	143	73
5.3	Altri debiti	988	487
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.642	1.366
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	102	74
6.2	Passività fiscali differite	1.445	827
6.3	Passività fiscali correnti	71	67
6.4	Altre passività	1.024	398
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	68.906	40.434

Conto Economico Consolidato

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013
1.1	Premi netti	4.162	2.675
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*4.272*	*2.764*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-110*	*-90*
1.2	Commissioni attive	5	3
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	128	11
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	682	324
1.5.1	*Interessi attivi*	*382*	*235*
1.5.2	*Altri proventi*	*37*	*29*
1.5.3	*Utili realizzati*	*229*	*60*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*34*	*0*
1.6	Altri ricavi	94	107
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.071	3.120
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.750	-2.226
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-3.811*	*-2.282*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*61*	*56*
2.2	Commissioni passive	-5	-2
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-8	-3
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-79	-49
2.4.1	*Interessi passivi*	*-14*	*-17*
2.4.2	*Altri oneri*	*-11*	*-14*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-36*	*-3*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-17*	*-15*
2.5	Spese di gestione	-663	-384
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-509*	*-280*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-18*	*-4*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-137*	*-100*
2.6	Altri costi	-244	-247
2	TOTALE COSTI E ONERI	-4.748	-2.910
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	323	210
3	Imposte	-136	-97
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	187	114
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-1	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	186	114
	di cui di pertinenza del gruppo	174	91
	di cui di pertinenza di terzi	12	23

Conto Economico Complessivo

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	186	114
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	2	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	9	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-7	1
Altri elementi	0	-1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	481	-119
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-1	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	484	-126
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-2	7
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	483	-119
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	669	-5
di cui di pertinenza del gruppo	*662*	*0*
di cui di pertinenza di terzi	*7*	*-5*

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE PER SETTORI

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE ALTRE ATTIVITA'			SETTORE IMMOBILIARE			Elisioni intersettoriali			TOTALE CONSOLIDATO		
Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	var.%	31/3/2014	31/3/2013	var.%	31/3/2014	31/3/2013	var.%	31/3/2014	31/3/2013	var.%	31/3/2014	31/3/2013	var.%	31/3/2014	31/3/2013	var.%	31/3/2014	31/3/2013	var.%
Premi netti	2.185	1.502	45,5	1.977	1.173	68,6	4.162	2.675	55,6									0,0	4.162	2.675	55,6
Commissioni nette	0	0		0	0	167,2	0	0	91,5	3	4	-36,6	0	0	0,0	-3	-3	7,8	0	1	-110,5
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	211	79	167,4	353	192	83,7	564	271	108,0	12	9	28,8	6	0		-6	-9	-31,0	575	271	112,2
Interessi netti	*91*	*52*		*267*	*159*		*358*	*211*		*14*	*11*	*30,5*	*0*	*-1*	*-33,3*			*-96,1*	*372*	*219*	
Altri proventi e oneri	*11*	*5*		*-2*	*1*		*9*	*7*		*0*	*0*		*12*	*5*		*-6*	*-6*	*-1,1*	*14*	*6*	
Utili e perdite realizzate	*113*	*22*		*85*	*30*		*198*	*52*		*0*	*0*	*-78,0*	*0*	*0*				*0,0*	*198*	*51*	
Utili e perdite da valutazione	*-4*	*-1*		*4*	*3*		*-1*	*2*		*-2*	*-2*	*31,8*	*-6*	*-5*	*37,8*	*0*	*0*	*0,0*	*-9*	*-5*	
Impairment su titoli AFS	-1	-1		-1	-2		-2	-3											-2	-3	
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.465	-1.011	45,0	-2.136	-1.203	77,6	-3.601	-2.213	62,7									0,0	-3.601	-2.213	62,7
Spese di gestione	-553	-311	77,8	-95	-55	72,7	-648	-366	77,0	-18	-80	-78,1	-3	0		5	63	-91,8	-663	-384	72,9
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-450*	*-246*	*82,7*	*-59*	*-34*	*75,0*	*-509*	*-280*	*81,7*							*0*	*0*	*0,0*	*-509*	*-280*	*81,7*
Altre spese	*-103*	*-65*	*59,1*	*-36*	*-21*	*69,0*	*-139*	*-86*	*61,5*	*-18*	*-80*	*-78,1*	*-3*	*0*		*5*	*63*	*-92,0*	*-155*	*-104*	*49,1*
Altri proventi/oneri	-114	-118	-3,9	-36	-24	50,3	-150	-142	5,2	0	57		-5	-4		4	-51	-108,5	-150	-140	7,4
Utile (perdita) ante imposte	263	140	87,6	64	84	-23,5	327	224	46,1	-3	-10	73,8	-2	-4	40,5	0	0	-100,0	323	210	53,3
Imposte																			-136	-97	40,3
Utile (perdita) attività operative cessate																			-1	0	0,0
Utile (perdita) consolidato																			186	114	63,7
Utile (perdita) di Gruppo																			*174*	*91*	
Utile (perdita) di terzi																			*12*	*23*	

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

UnipolSai ASSICURAZIONI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. al 31 marzo 2014

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 15 maggio 2014

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 375349

Capitale Sociale i.v. Euro 1.977.533.765,65
Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P.IVA 00818570012 R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione
e riassicurazione Sez. I al n. 1.00006
e facente parte del Gruppo
Assicurativo Unipol iscritto all'Albo
dei gruppi assicurativi al n. 046

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale: via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it